Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Distribuzione da parte di Enel SpA di un acconto sul dividendo dell'esercizio 2026 ai sensi dell'art. 2433-bis del Codice Civile

Roma, 12 novembre 2026

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Indice

Organi sociali 6

Relazione degli amministratori sulla distribuzione di un acconto sul dividendo a favore degli azionisti di Enel SpA 7

Premessa 8
Attività di Enel SpA e fatti di rilievo nei nove mesi del 2026 12
Fatti di rilievo nei nove mesi del 2026 12
Andamento economico di Enel SpA nei nove mesi del 2026 14
Situazione finanziaria di Enel SpA 16
Il modello di *risk governance* 18
Prevedibile evoluzione della gestione 22

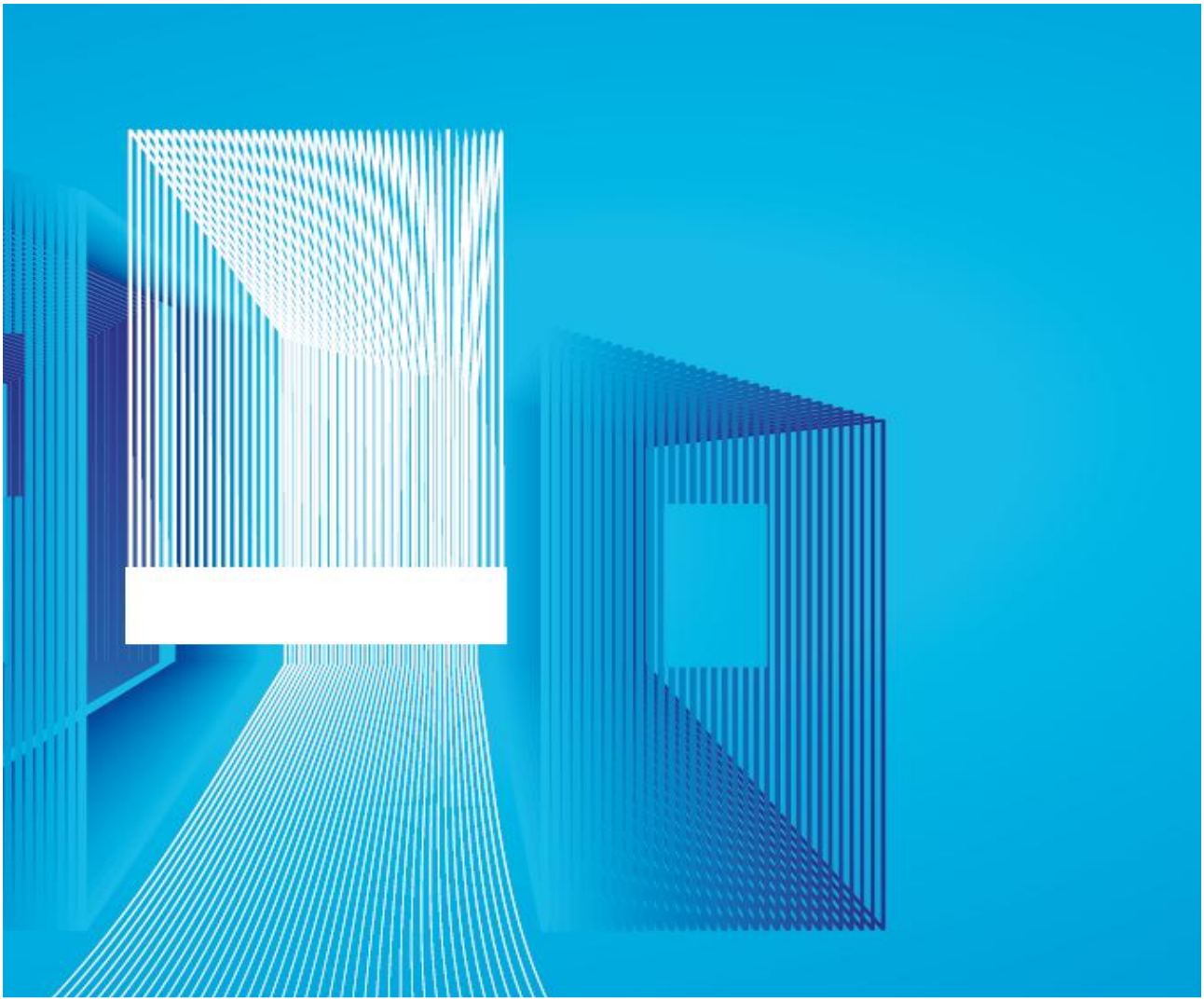
Prospetto contabile di Enel SpA al 30 settembre 2026 24

Conto economico 25
Prospetto dell'utile complessivo rilevato nel periodo 26
Stato patrimoniale 27
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 29
Rendiconto finanziario 32
Note di commento 33

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari 70

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Paolo Scaroni

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Flavio Cattaneo

Consiglieri

Johanna Arbib

Mario Corsi

Tiziana De Luca

Dario Frigerio

Alessandro Monteduro

Federica Seganti

Alessandra Stabilini

Segretario del Consiglio

Leonardo Bellodi

Collegio Sindacale

Presidente

Pierluigi Pace

Sindaci effettivi

Monica Scipione

Mauro Zanin

Sindaci supplenti

Claudia Mezzabotta

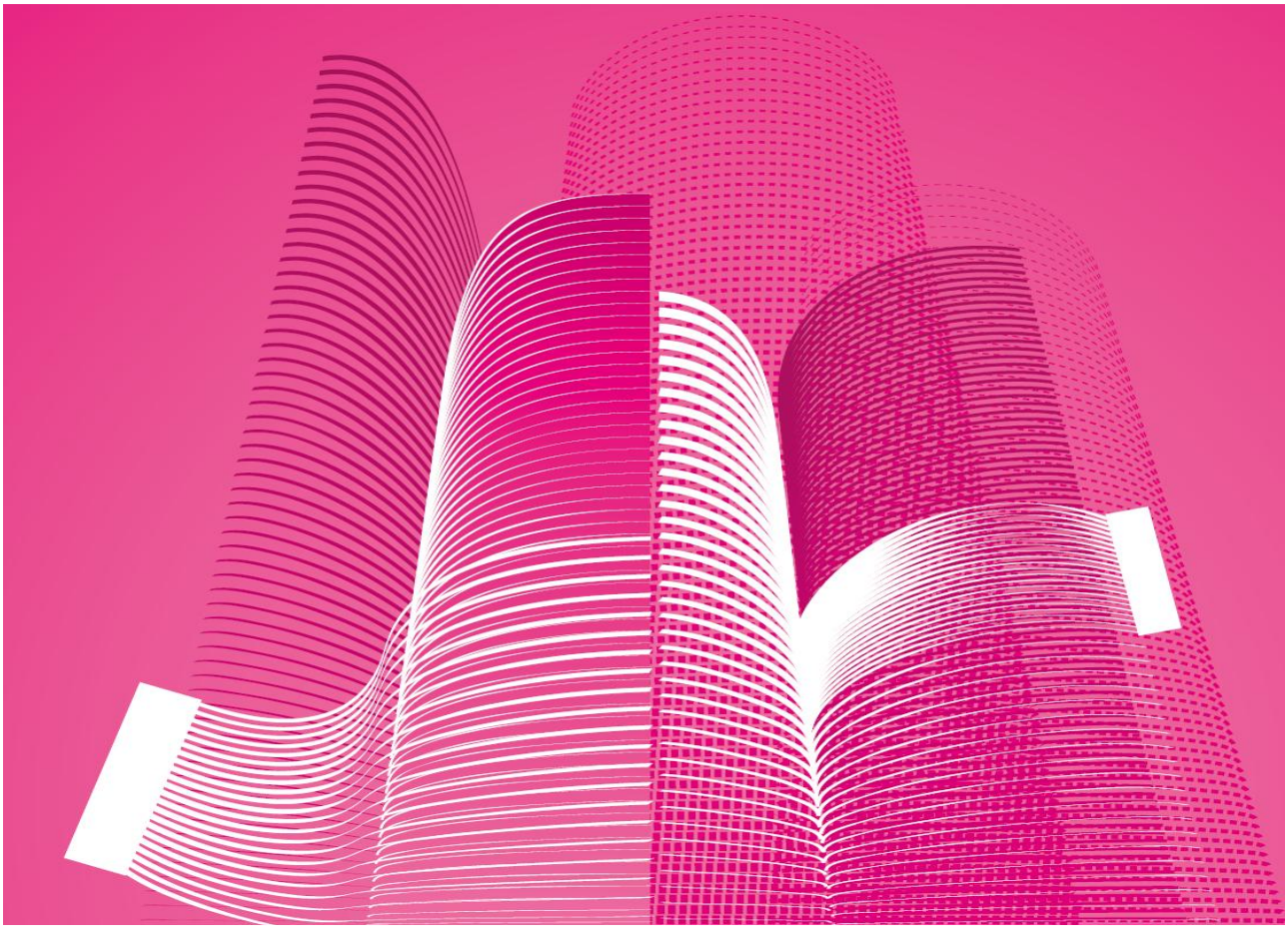
Paolo Russo

Barbara Zanardi

Società di revisione

KPMG S.p.A.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited



Relazione degli amministratori sulla distribuzione di un acconto sul dividendo a favore degli azionisti di Enel SpA

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Premessa

Aspetti strategici

Il Piano strategico 2026-2028 – approvato in data 22 febbraio 2026 e le cui linee guida sono state illustrate alla comunità finanziaria in occasione del Capital Markets Day tenutosi il 23 febbraio 2026 – ha confermato, quale misura intesa ad ottimizzare la remunerazione degli azionisti, l'adozione da parte della Capogruppo Enel SpA ("Enel") di una politica di acconto sui dividendi, che ha trovato applicazione già con riferimento agli utili maturati nel corso dei precedenti esercizi.

A partire dal 2016, pertanto, Enel SpA ha reintrodotto la distribuzione di un acconto sul dividendo che mira:

> a soddisfare maggiormente l'azionariato di Enel SpA, considerando che la maggior parte del capitale di Enel SpA posseduto da investitori istituzionali è in mano ad investitori caratterizzati da uno stile di investimento c.d. "long-only", buona parte dei quali risulta guidato essenzialmente da valutazioni inerenti alla distribuzione dei dividendi (anche per quanto riguarda la relativa frequenza);
> a ottenere una valutazione positiva da parte degli investitori circa la capacità di Enel SpA di assicurare stabilità dei flussi di cassa.

Nell'ambito della politica sui dividendi contemplata dal Piano strategico 2026-2028 è previsto, pertanto, che i dividendi vengano corrisposti agli Azionisti in due tranche nel corso di ciascun esercizio. In linea con la prassi prevalente delle società comprese nell'indice EuroStoxx Utilities che risultano avere adottato una politica di acconto sui dividendi, è stato previsto che il pagamento dei dividendi da parte di Enel abbia luogo nei mesi di gennaio, a titolo di acconto e di luglio, a titolo di saldo.
In proposito si ricorda che il Piano strategico 2026-2028 prevede che, in linea con la crescita attesa dell'utile netto ordinario per azione ("EPS") - stimato per l'esercizio 2026 in un valore compreso tra 0,72 e 0,74 euro - il dividendo per azione ("DPS") registri un incremento pari a circa il 6% in termini di tasso medio annuo di crescita composto ("CAGR") nel periodo 2025-2028, rispetto al dividendo complessivo di 0,49 euro per azione riconosciuto per l'esercizio 2025 e approvato dall'Assemblea ordinaria del 12 maggio 2026.

Aspetti legali

L'art. 2433-bis del Codice Civile dispone, nei commi da 1 a 3, che (i) la distribuzione di acconti sui dividendi è consentita alle sole società per azioni il cui bilancio è assoggettato per legge a revisione legale dei conti secondo il regime previsto dal Decreto Legislativo n. 39/2010 per gli "Enti di Interesse Pubblico" (tra cui rientrano le società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani e, più in generale, dell'Unione Europea) e (ii) tale distribuzione, che può essere deliberata dagli amministratori solo dopo il rilascio da parte della società di revisione di un giudizio positivo sul bilancio dell'esercizio precedente e l'approvazione di tale bilancio, deve essere prevista dallo statuto. Inoltre, la distribuzione di acconti sui dividendi non è consentita se dall'ultimo bilancio approvato risultano perdite relative all'esercizio ovvero ad esercizi precedenti.
L'art. 2433-bis, comma 5, cod. civ. richiede poi che la distribuzione di acconti sui dividendi sia deliberata dagli amministratori:
a) sulla base di un prospetto contabile e di una relazione, dai quali risulti che la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società consente tale distribuzione;
b) sulla base di un parere che, dopo l'approvazione dei suddetti documenti da parte del consiglio di amministrazione, venga rilasciato dalla società di revisione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'art. 2433-bis, comma 4, cod. civ. prevede altresì che la distribuzione di acconti sui dividendi non possa eccedere la minor somma tra l'importo degli utili conseguiti a partire dalla chiusura dell'esercizio precedente, diminuito delle quote da destinare a riserva per obbligo legale o statutario, e quello delle riserve disponibili.

Tutto ciò premesso, si precisa che il Bilancio di esercizio di Enel SpA al 31 dicembre 2025, approvato dall'Assemblea degli Azionisti il 12 maggio 2026, è stato assoggettato a revisione legale da parte di KPMG SpA che ha rilasciato, in data 10 aprile 2026, un giudizio positivo.

Dal bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sono risultate perdite relative all'esercizio o a esercizi precedenti.

Infine, l'art. 26.3 dello Statuto di Enel SpA prevede espressamente che il Consiglio di Amministrazione possa, durante il corso dell'esercizio, distribuire agli azionisti acconti sui dividendi.

Tenuto conto delle previsioni sopra richiamate dell'art. 2433-bis, comma 5 del cod. civ., nel caso di Enel SpA la distribuzione dell'acconto a valore sull'esercizio 2026 è determinata sulla base del prospetto contabile al 30 settembre 2026, predisposto in conformità ai criteri di rilevazione e di valutazione stabiliti dai princípi contabili internazionali, International Financial Reporting Standards – IFRS omologati dalla Unione Europea (IFRS-EU) utilizzati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2025, al quale si rinvia per una più completa presentazione. In particolare, tale Prospetto contabile è stato redatto in conformità al principio contabile internazionale applicabile per la predisposizione delle situazioni infrannuali (IAS 34 – Bilanci intermedi) esclusivamente per le finalità dell'articolo 2433-bis del Codice Civile.

Il presente Prospetto contabile è composto dal Conto economico del periodo intermedio dal 1° gennaio al 30 settembre 2026, dal Prospetto dell'utile complessivo rilevato nello stesso periodo, dallo Stato patrimoniale al 30 settembre 2026, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto del periodo 1° gennaio - 30 settembre 2026, dal Rendiconto finanziario del periodo 1° gennaio - 30 settembre 2026 e dalle relative Note di commento.

I valori esposti sono confrontati, secondo quanto previsto dal menzionato principio contabile, con i corrispondenti valori dell'analogo periodo del precedente esercizio, fatta eccezione per lo Stato patrimoniale, il quale è confrontato con il corrispondente prospetto al 31 dicembre 2025.

Le riserve disponibili risultanti dalla situazione patrimoniale al 30 settembre 2026 ammontano a 10.235 milioni di euro, mentre l'utile di periodo disponibile ammonta a 3.791 milioni di euro.

Nella determinazione dell'utile di periodo disponibile, e quindi dell'acconto distribuibile, sono state considerate tutte le poste che, nel rispetto della normativa in vigore, concorrono a tale determinazione.

La sintesi dei dati rilevanti per la determinazione dell'acconto distribuibile è illustrata nella seguente tabella.

Milioni di euro	
Utile di Enel SpA del periodo 1° gennaio - 30 settembre 2026	3.791
Quota dell'utile da destinare a Riserva legale (1)	-
Utile di periodo disponibile (2)	3.791
Riserve disponibili (3)	10.235
Acconto distribuibile (art. 2433-bis, comma 4, cod.civ.)	3.791
Acconto massimo del dividendo oggetto di distribuzione (4)	2.435
Acconto dividendo per azione (in euro)	0,245

(1) La riserva legale, pari a 2.034 milioni di euro, rappresenta il 20,0% del capitale sociale al 30 settembre 2026.

(2) Utile di periodo 1° gennaio – 30 settembre 2026

(3) Si rimanda alla nota 21 del Prospetto Contabile al 30 settembre 2026 di Enel SpA per una disamina puntuale.

(4) Per la determinazione dell'acconto massimo del dividendo è stata considerata la nuova composizione del capitale Enel suddiviso in 9.937.548.896 azioni ordinarie, si rimanda alla nota 21 del Prospetto Contabile al 30 settembre 2026 di Enel SpA per una disamina puntuale.

Pertanto, ai sensi dell'art. 2433-bis, comma 4 del Codice Civile, la somma massima distribuibile a titolo di acconto sul dividendo è pari a 3.791 milioni di euro.

La Società, in attuazione dell'autorizzazione assembleare del 22 maggio 2025 e in esecuzione dei programmi di acquisto di azioni proprie approvati dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente il 31 luglio 2025 e il 22 febbraio 2026, finalizzati

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

a riconoscere agli azionisti una remunerazione aggiuntiva rispetto alla distribuzione dei dividendi per effetto dell'annullamento delle azioni proprie acquistate a tal fine, ha acquistato n.122.469.633 azioni proprie nel periodo compreso tra il 1° agosto e il 16 dicembre 2025 e n.106.661.417 azioni proprie nel periodo compreso tra il 23 febbraio e il 25 marzo 2026, per un totale complessivo di n. 229.131.050 azioni proprie (le "Azioni proprie acquistate con finalità remunerativa").
Con Determinazione dell'Amministratore Delegato, iscritta presso il Registro delle imprese di Roma in data 2 ottobre 2026, è stato disposto l'annullamento delle n. 229.131.050 Azioni proprie acquistate con finalità remunerativa e, per effetto di tale annullamento, il capitale sociale - il cui ammontare è rimasto invariato in euro 10.166.679.946 - risulta attualmente suddiviso in n. 9.937.548.896 azioni ordinarie prive di valore nominale.
Nel periodo dal 12 gennaio al 16 febbraio 2026, si è concluso il programma di acquisto azioni proprie a servizio del Piano di incentivazione di lungo termine per il 2025, in attuazione dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea degli Azionisti del 22 maggio 2025, con l'acquisto di n.3.200.000 azioni proprie, per un controvalore complessivo di 30 milioni di euro.
In data 30 luglio 2026, il Consiglio di Amministrazione della Società, in attuazione dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea degli Azionisti del 12 maggio 2026, ha approvato l'avvio di un programma di acquisto di azioni proprie a servizio del Piano di incentivazione di lungo termine per il 2026.
Il programma, avviato in data 3 agosto 2026, si è concluso in data 11 agosto con l'acquisto di complessive n.2.600.000 azioni proprie, al prezzo medio ponderato per il volume di euro 9,9339 per azione e per un controvalore complessivo di 26 milioni di euro.
Alla data del 30 settembre 2026, considerando le azioni proprie già in portafoglio, Enel detiene complessivamente n. 243.661.105 azioni proprie, al netto delle n. 2.355.187 azioni Enel assegnate il 3 settembre 2026 ai destinatari dei Piani LTI 2022 e 2023.

In considerazione di quanto previsto dall'art. 2357-ter, comma 2, cod. civ., le azioni proprie che risulteranno in portafoglio alla data appresso indicata quale "record date" non potranno concorrere alla distribuzione dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2026. L'ammontare di tale acconto non distribuito a fronte delle azioni proprie in portafoglio alla "record date" verrà pertanto destinato alla riserva denominata "utili accumulati".
Tenuto conto che le condizioni previste dai commi da 1 a 4 dell'art. 2433-bis sono state rispettate, il Consiglio di Amministrazione, alla luce di quanto riportato nei successivi paragrafi in merito all'andamento della situazione economica e finanziaria di Enel SpA nei nove mesi del 2026 e delle informazioni incluse nel paragrafo "Prevedibile evoluzione della gestione di Enel SpA", intende distribuire un acconto pari a 0,245 euro per azione, per ognuna delle azioni ordinarie che risulteranno in circolazione alla data di "stacco cedola" come appresso specificato, per un importo complessivo massimo – che tiene conto delle n. 9.937.548.896 azioni ordinarie che attualmente costituiscono il capitale sociale - di 2.435 milioni di euro, da mettere in pagamento a decorrere dal 20 gennaio 2027, con "data stacco" della cedola n. 45 coincidente con il 18 gennaio 2027 e "record date" (ossia, data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso, ai sensi dell'art. 83-terdecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 2.6.6, comma 2, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.) coincidente con il 19 gennaio 2027.

Nel presente documento, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria di Enel SpA vengono utilizzati alcuni "indicatori alternativi di performance" non previsti dai principi contabili IFRS-EU.
In merito a tali indicatori, il 29 aprile 2021 la CONSOB ha emesso il Richiamo di Attenzione n. 5/21 che rende applicabili gli Orientamenti emanati il 4 marzo 2021 dalla European Securities and Markets Authority (ESMA) in materia di obblighi di informativa ai sensi del Regolamento UE 2017/1129 (c.d. "Regolamento sul Prospetto") che trovano applicazione dal 5 maggio 2021.
Gli Orientamenti aggiornano le precedenti Raccomandazioni CESR (ESMA/2013/319, nella versione rivisitata del 20 marzo 2013) a esclusione di quelle riguardanti gli emittenti che svolgono attività speciali di cui all'Allegato n. 29 del Regolamento Delegato (UE) 2019/980, le quali non sono state convertite in Orientamenti e rimangono tuttora applicabili.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tali Orientamenti sono volti a promuovere l'utilità e la trasparenza degli indicatori alternativi di performance inclusi nelle informazioni regolamentate o nei prospetti rientranti nell'ambito d'applicazione della Direttiva 2003/71/CE, al fine di migliorarne la comparabilità, l'affidabilità e la comprensibilità.
Nel seguito sono forniti, in linea con le comunicazioni sopra citate, i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori.

Margine operativo lordo: rappresenta un indicatore della performance operativa ed è calcolato sommando al "Risultato operativo" gli "Ammortamenti e *impairment*".

Indebitamento finanziario netto: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato:

- dai "Finanziamenti a lungo termine" e dai "Finanziamenti a breve termine e quote correnti dei finanziamenti a lungo termine" e tenendo conto dei "Debiti finanziari a breve" inclusi nelle "Altre passività correnti";
- al netto delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti";
- al netto della "Quota corrente dei crediti finanziari a lungo termine", dei "Cash collateral"; degli "Altri crediti finanziari" inclusi nelle "Altre attività finanziarie correnti";
- al netto dei "Crediti finanziari diversi" inclusi nelle "Altre attività finanziarie non correnti".

Più in generale, l'indebitamento finanziario netto è determinato conformemente a quanto previsto dall'Orientamento n. 39, emanato il 4 marzo 2021 dall'ESMA, applicabile dal 5 maggio 2021, e in linea con il sopra citato Richiamo di Attenzione n. 5/21 emesso dalla CONSOB il 29 aprile 2021.Si precisa che i riferimenti alle raccomandazioni CESR, contenuti nelle precedenti comunicazioni CONSOB, si intendono sostituiti dall'orientamento ESMA sopra citato, ivi inclusi i riferimenti presenti nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 in materia di posizione finanziaria netta.

.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Attività di Enel SpA e fatti di rilievo nei nove mesi del 2026

Enel SpA, nella propria funzione di holding industriale, definisce gli obiettivi strategici a livello di Gruppo e di società controllate e ne coordina l'attività. Le attività che Enel SpA, nell'ambito della propria funzione di indirizzo e coordinamento, presta nei confronti delle altre società del Gruppo, anche in relazione alla struttura organizzativa adottata dalla società, possono essere riconducibili alle Funzioni di Staff di Holding, connesse al coordinamento dei processi di governance a livello di Gruppo e così sintetizzate:

- Administration, Finance and Control;
- People and Organization;
- External Relations;
- Legal, Corporate, Regulatory and Antitrust Affairs;
- Audit;
- Security;
- CEO Office, Strategy and Sustainability.

Nell'ambito del Gruppo, Enel SpA sopperisce ai fabbisogni di liquidità principalmente con i flussi di cassa generati dalla gestione ordinaria e attraverso l'utilizzo di una pluralità di fonti di finanziamento, assicurando, inoltre, un'opportuna gestione delle eventuali eccedenze di liquidità.

Fatti di rilievo nei nove mesi del 2026

Emissione di prestiti obbligazionari ibridi perpetui per 2 miliardi di euro

In data 7 gennaio 2026 Enel S.p.A. ha emesso sul mercato europeo nuovi prestiti obbligazionari subordinati ibridi, perpetui, non convertibili, denominati in euro e destinati a investitori istituzionali, per un ammontare complessivo pari a 2 miliardi di euro.

Acquisto di azioni proprie, a servizio del Piano di incentivazione di lungo termine 2025

In data 12 gennaio 2026 Enel S.p.A. ha avviato un programma di acquisto di azioni proprie a servizio del Piano di incentivazione di lungo termine per il 2025 destinato al management di Enel e/o di società da questa controllate. Il programma si è concluso in data 16 febbraio 2026 con l'acquisto di un numero di azioni pari a 3,2 milioni, equivalenti a circa lo 0,0315% del capitale sociale di Enel.

Acquisto azioni proprie (buy-back) fino a 1 miliardo di euro

In data 22 febbraio 2026 Enel S.p.A. è stato avviato un programma di acquisto di azioni proprie per un esborso complessivo massimo fino a 1 miliardo di euro. Il programma si è concluso in data 25 marzo 2026 con l'acquisto di complessive n. 106.661.417 azioni proprie (pari all'1,0491% circa del numero complessivo di azioni in cui è suddiviso il capitale sociale), al prezzo medio ponderato per il volume di 9,3755 euro per azione.

Tale acquisto fa seguito al precedente programma di acquisto di azioni proprie, avviato in data 1° agosto 2025 e concluso in data 16 dicembre 2025, avente la medesima finalità, nell'ambito del quale sono state acquistate complessive 122.469.633 azioni proprie.

In data 1° ottobre 2026, in esecuzione della deliberazione assunta dall'Assemblea del 22 maggio 2025, sono state annullate, senza riduzione del capitale sociale, n. 229.131.050 azioni proprie, acquistate nell'ambito dei due programmi sopra descritti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Emissione di un prestito obbligazionario da 2,5 miliardi di euro in due tranche nel mercato euro

In data 19 maggio 2026, Enel S.p.A. ha lanciato sul mercato Eurobond un prestito obbligazionario in due tranche rivolto esclusivamente ad investitori qualificati per un totale di 2,5 miliardi di euro.
L'emissione ha una durata media di circa 5,5 anni e una cedola media pari al 3,688%.

Emissione di un prestito obbligazionario da 2,5 miliardi di dollari USA

In data 7 luglio 2026, Enel S.p.A. ha collocato sul mercato statunitense un prestito obbligazionario multi-tranche rivolto a investitori istituzionali per un ammontare complessivo pari a 2,5 miliardi di dollari USA. L'operazione si inserisce nell'ambito della gestione attiva della struttura finanziaria del Gruppo e presenta un costo medio equivalente in euro pari a circa il 3,6%.

Acquisto di azioni proprie a servizio del Piano di incentivazione di lungo termine 2026

In data 30 luglio 2026, il Consiglio di Amministrazione di Enel S.p.A. ha approvato l'avvio di un programma di acquisto di azioni proprie a servizio del Piano di incentivazione di lungo termine 2026 destinato al management di Enel e/o di società dalla stessa controllate.
Il programma, avviato in data 3 agosto 2026, si è concluso in data 11 agosto con l'acquisto di complessive n.2.600.000 azioni proprie, al prezzo medio ponderato per il volume di euro 9,9339 per azione e per un controvalore complessivo di 26 milioni di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Andamento economico di Enel SpA nei nove mesi del 2026

Risultati economici di Enel SpA

Milioni di euro	Nove mesi		
	2026	2025	Variazione
Ricavi			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	75	75	-
Altri proventi	11	8	3
Totale	**86**	**83**	**3**
Costi			
Servizi e godimento beni di terzi	104	115	(11)
Costo del personale	153	131	22
Altri costi operativi	10	10	-
Totale	**267**	**256**	**11**
Margine operativo lordo	**(181)**	**(173)**	**(8)**
Ammortamenti e impairment	298	123	175
Risultato operativo	**(479)**	**(296)**	**(183)**
Proventi / (Oneri) finanziari netti e da partecipazioni			
Proventi da partecipazioni	4.441	3.778	663
Proventi finanziari	496	703	(207)
Oneri finanziari	808	922	(114)
Totale	**4.129**	**3.559**	**570**
Risultato prima delle imposte	**3.650**	**3.263**	**387**
Imposte	(141)	(104)	(37)
UTILE DEL PERIODO	**3.791**	**3.367**	**424**

Ricavi – *Euro 86 milioni*

La voce, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2025, non presenta variazioni sostanziali ed è costituita da:

- *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* per 75 milioni di euro (stesso importo nei nove mesi del 2025), che si riferiscono ai ricavi per prestazioni di servizi manageriali rese alle società controllate, ai ricavi per servizi di assistenza informatica e ai ricavi per altre prestazioni.
- *Altri proventi* per 11 milioni di euro (8 milioni di euro nel corrispondente periodo dell'esercizio 2025), che si riferiscono essenzialmente, sia nel periodo corrente che in quello di raffronto, al riaddebito dei costi per personale di Enel SpA in distacco in altre società del Gruppo.

.

Costi – *Euro 267 milioni*

La voce, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2025, registra un incremento pari a 11 milioni di euro ed è costituita da:

- Costi per *servizi e godimento beni di terzi* per complessivi 104 milioni di euro, di cui 60 milioni di euro derivanti da rapporti con società del Gruppo e 44 milioni di euro da rapporti verso terzi.

  Le *prestazioni da società del Gruppo* sono riferibili essenzialmente alle controllate Enel Global Services Srl ed Enel Italia SpA e sono relative a servizi di assistenza sistemica e applicativa, servizi connessi alla persona e ad altri costi per servizi diversi. Rispetto a quanto rilevato nello stesso periodo dell'esercizio precedente, presentano un decremento di 9 milioni di euro da ricondursi ai minori costi sostenuti per servizi di assistenza sistemica e applicativa.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le *prestazioni da terzi* si riferiscono principalmente alle spese per pubblicità e sponsorizzazioni, servizi di intermediazione bancaria, nonché a prestazioni di natura tecnica e professionale e ad altri costi per servizi diversi. Rispetto a quanto rilevato nello stesso periodo del precedente esercizio, registrano un decremento di 2 milioni di euro da ricondursi ai minori costi sostenuti per i servizi informatici e alle spese per pubblicità e sponsorizzazioni.

- *Costo del personale* per 153 milioni di euro, a fronte di una consistenza media del periodo di 1.322 unità.
  L'incremento di 22 milioni di euro è riferibile principalmente alla variazione positiva della consistenza media ed effettiva del personale al 30 settembre 2026 rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.
- *Altri costi operativi*, pari a 10 milioni di euro, risultano sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente.

Il **margine operativo lordo** risulta negativo per 181 milioni di euro, con una variazione negativa di 8 milioni di euro rispetto all'analogo periodo del 2025, da ricondurre principalmente all'incremento dei costi del personale parzialmente compensato dai minori costi per servizi e godimento beni di terzi.

Gli *ammortamenti e impairment* ammontano a 298 milioni di euro e registrano un incremento di 175 milioni di euro rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente. Tale variazione è riconducibile principalmente alle rettifiche di valore sulle partecipazioni, pari a 274 milioni di euro, rilevate sulle società controllate Enel Holding Finance Srl per 190 milioni di euro, Enel Finance International NV per 64 milioni di euro ed Enel Green Power SpA per 20 milioni di euro. Nel corrispondente periodo del 2025 la voce includeva impairment, per complessivi 94 milioni di euro, riferiti alle partecipazioni in Enel Holding Finance Srl per 71 milioni di euro ed Enel Finance International NV per 23 milioni di euro.
Gli ammortamenti, pari a 26 milioni di euro al 30 settembre 2026, sono riferiti ad attività immateriali per 22 milioni di euro e ad attività materiali per 4 milioni di euro.

Il **risultato operativo**, per effetto di quanto sopra, risulta negativo per 479 milioni di euro e, rispetto al periodo a raffronto, presenta una variazione negativa di 183 milioni di euro.

Proventi/(Oneri) finanziari netti e da partecipazioni – *Euro 4.129 milioni*

La voce include i dividendi deliberati dalle società controllate e collegate e da altre imprese per 4.441 milioni di euro, parzialmente compensati da oneri finanziari netti per 312 milioni di euro.
I *proventi da partecipazioni* rilevano un incremento di 663 milioni di euro, rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente. La variazione positiva è sostanzialmente dovuta alla maggiore distribuzione di dividendi da parte delle società controllate Enel Italia SpA ed Enel Iberia Srl, parzialmente compensata dai minori dividendi distribuiti da Enel Global Trading Spa, Enel Américas SA ed Enel Chile SA.
Gli *oneri finanziari netti* registrano un incremento di 93 milioni di euro, riconducibile principalmente all'aumento degli altri oneri finanziari netti per 159 milioni di euro, in parte compensato dalla variazione positiva dei proventi finanziari netti da contratti derivati per 66 milioni di euro.

Imposte – *Euro 141 milioni*

Le *imposte* di competenza del periodo risultano complessivamente positive per 141 milioni di euro (positive per 104 milioni di euro nei nove mesi del 2025).

L'utile del periodo nei nove mesi del 2026 risulta pari a 3.791 milioni di euro, a fronte di 3.367 milioni di euro registrato nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente. L'incremento di 424 milioni di euro è principalmente riconducibile ai maggiori proventi da partecipazioni distribuiti nel periodo dalle società controllate, parzialmente compensati dalle maggiori rettifiche di valore delle partecipazioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Situazione finanziaria di Enel SpA

La situazione finanziaria complessiva di Enel SpA al 30 settembre 2026 è riepilogata nella seguente tabella.

Milioni di euro

	al 30.09.2026	al 31.12.2025	Variazione
Indebitamento a lungo termine:			
- finanziamenti bancari	1.000	-	1.000
- obbligazioni	3.618	2.068	1.550
- altri finanziamenti (contratti di leasing)	2	2	-
- finanziamenti ricevuti da società controllate	16.554	17.009	(455)
Indebitamento a lungo termine	*21.174*	*19.079*	2.095
- crediti finanziari verso terzi	(3)	(3)	-
Indebitamento netto a lungo termine	**21.171**	**19.076**	**2.095**
Indebitamento / (Disponibilità) a breve termine:			
- quota a breve dei finanziamenti a lungo termine	2.450	3.231	(781)
- indebitamento a breve verso banche	600	53	547
- indebitamento a breve verso società del Gruppo	-	2.500	(2.500)
- cash collateral ricevuti	80	57	23
Indebitamento a breve termine	*3.130*	*5.841*	(2.711)
- altri crediti finanziari a breve	(3)	(3)	-
- cash collateral versati	(290)	(417)	127
- posizione finanziaria netta a breve verso società del Gruppo	(703)	(1.921)	1.218
- disponibilità presso banche	(245)	(54)	(191)
Indebitamento / (Disponibilità) netto a breve termine	**1.889**	**3.446**	**(1.557)**
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	**23.060**	**22.522**	**538**

L'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2026 risulta pari a 23.060 milioni di euro e registra un incremento di 538 milioni di euro, come risultato di un maggior indebitamento finanziario netto a lungo termine per 2.095 milioni di euro in parte compensato da una minore esposizione debitoria netta a breve termine per 1.557 milioni di euro.

La variazione dell'indebitamento finanziario netto è riconducibile principalmente alle seguenti operazioni:

- il rimborso della linea di credito non revolving a breve termine sottoscritta con la controllata Enel Finance International NV, per 2.500 milioni di euro, e di finanziamenti a lungo termine concessi dalla medesima controllata, giunti a scadenza, per complessivi 2.132 milioni di euro;
- il rimborso delle quote del prestito obbligazionario INA giunte a scadenza, per complessivi 51 milioni di euro;
- la riduzione della posizione netta relativa ai cash collateral connessi all'operatività in contratti derivati, per 104 milioni di euro, derivante dall'incremento dei cash collateral ricevuti, per 23 milioni di euro, e dalla diminuzione dei cash collateral versati, per 127 milioni di euro;
- la sottoscrizione di un finanziamento bancario a tasso variabile, con scadenza nel 2028, per 1.000 milioni di euro, e l'utilizzo di una linea di credito bancaria a breve termine per 600 milioni di euro;
- l'emissione di un prestito obbligazionario sul mercato *Eurobond* in due tranche rivolto esclusivamente ad investitori qualificati per un totale di 2.500 milioni di euro;
- la riduzione della posizione finanziaria netta a breve termine nei confronti delle società del Gruppo, relativa ai rapporti di conto corrente intercompany, per 1.218 milioni di euro.

Si rimanda alla nota "Flussi Finanziari" per maggiori dettagli.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'indice "Debt to Equity", determinato come rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto, al 30 settembre 2026 risulta pari a 63,6% rispetto al 65,5% al 31 dicembre 2025 per effetto essenzialmente dell'incremento del patrimonio netto da 34.403 milioni di euro a 36.258 milioni di euro.

Flussi finanziari

I flussi finanziari nei nove mesi del 2026 di Enel SpA sono evidenziati di seguito.

Milioni di euro	Nove mesi		
	2026	2025	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	**54**	**2.121**	**(2.067)**
Cash flow da attività operativa	4.531	3.737	794
Cash flow da attività di investimento/disinvestimento	(811)	(1.279)	468
Cash flow da attività di finanziamento	(3.529)	(2.436)	(1.093)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	**245**	**2.143**	**(1.898)**

Nei nove mesi del 2026 il cash flow da attività di finanziamento ha assorbito liquidità per 3.529 milioni di euro. Le principali uscite hanno riguardato il pagamento di dividendi agli azionisti (4.876 milioni di euro), il pagamento di coupon ai detentori di obbligazioni ibride perpetue (293 milioni di euro), il rimborso di finanziamenti giunti a scadenza principalmente verso Enel Finance International NV (2.183 milioni di euro), il rimborso di una linea di credito sottoscritta con la stessa Enel Finance International NV (2.500 milioni di euro) e l'esecuzione del Programma di riacquisto di azioni proprie, che al 30 settembre 2026 ha comportato un esborso complessivo di 1.060 milioni di euro. Tale fabbisogno è stato parzialmente compensato dal flusso positivo delle obbligazioni ibride perpetue (1.972 milioni di euro al netto delle commissioni d'emissione), dall'emissione di un prestito obbligazionario sul mercato Eurobond (2.500 milioni di euro), dalla sottoscrizione di un finanziamento bancario (1.000 milioni di euro) e dall'utilizzo di una linea di credito revolving (600 milioni di euro). La parte residua è riconducibile all'effetto combinato della riduzione dei crediti finanziari e dell'aumento dei debiti finanziari prevalentemente riferiti al c/c intersocietario per complessivi 1.218 milioni di euro.

Il cash flow da attività di investimento ha assorbito liquidità per 811 milioni di euro e riflette essenzialmente i versamenti in conto capitale per 796 milioni di euro a favore della società controllata Enel North America Inc.

I fabbisogni derivanti dall'attività di finanziamento e di investimento sono stati in parte fronteggiati dall'apporto del cash flow generato dall'attività operativa che, positivo per 4.531 milioni di euro (pari a 3.737 milioni di euro nei nove mesi del 2025), riflette nella quasi totalità i dividendi incassati dalle società partecipate (4.879 milioni di euro), in parte compensati dal pagamento delle imposte per 237 milioni di euro e dall'impatto complessivo degli interessi sui debiti finanziari.

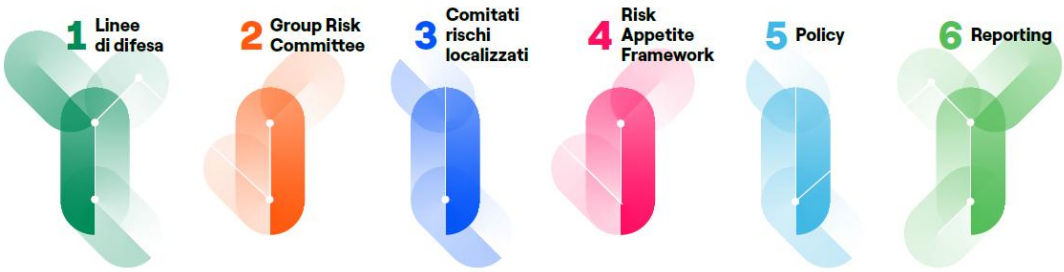
Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il modello di *risk governance*

Enel SpA, nella propria funzione di holding industriale, è esposta ai medesimi rischi connessi al business del Gruppo.
A tal riguardo, in coerenza con l'architettura del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ("SCIGR"), Enel si è dotata anche di un modello di risk governance basato su alcuni "pilastri" di seguito descritti, nonché di una tassonomia omogenea dei rischi (c.d. "risk catalogue") che ne agevola la gestione e la rappresentazione organica.

I "pilastri" della *risk governance*

Enel ha adottato un framework di riferimento in materia di risk governance che viene declinato in maniera puntuale mediante specifici presidi di gestione, monitoraggio, controllo e reporting per ciascuna delle categorie di rischio individuate.
Il modello di risk governance del Gruppo è in linea con le migliori pratiche nazionali e internazionali di gestione dei rischi e si fonda sui seguenti pilastri:



- Linee di difesa. Il Gruppo adotta presidi strutturati su tre linee di difesa per le attività di gestione, monitoraggio e controllo dei rischi, nel rispetto della segregazione dei ruoli nei principali perimetri in relazione ai rischi rilevanti.

- ***Group Risk Committee***. A tale organo, istituito a livello manageriale e presieduto dall'amministratore delegato, spettano le attività di indirizzo strategico e di supervisione della gestione dei rischi attraverso:
  - l'analisi delle principali esposizioni e i principali temi di rischio del Gruppo;
  - l'adozione di specifiche *policy* di rischio applicabili alle società del Gruppo, al fine di individuare i ruoli e le responsabilità per i processi di gestione, monitoraggio e controllo dei rischi, nel rispetto del principio della separazione organizzativa fra le strutture preposte alla gestione e quelle responsabili del monitoraggio e del controllo dei rischi;
  - l'approvazione di specifici limiti operativi, autorizzandone, laddove necessario e opportuno, deroghe operative a fronte di specifiche circostanze o esigenze;
  - la definizione di strategie di risposta al rischio.

  Il *Group Risk Committee* si riunisce generalmente quattro volte l'anno e può essere altresì convocato, laddove se ne ravvisi la necessità, dall'amministratore delegato e dal responsabile dell'unità "*Risk Control*", collocata all'interno della funzione "*Administration, Finance and Control*".

- **Sistema integrato e diffuso di comitati rischi locali**. La presenza di specifici comitati rischi locali, articolati secondo le principali linee globali di *business* e aree geografiche del Gruppo e presieduti dai rispettivi responsabili apicali, garantisce un adeguato presidio sui rischi maggiormente caratterizzanti a livello locale. Il coordinamento di tali comitati con il *Group Risk Committee* facilita l'opportuna condivisione con il *top management* del Gruppo delle

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

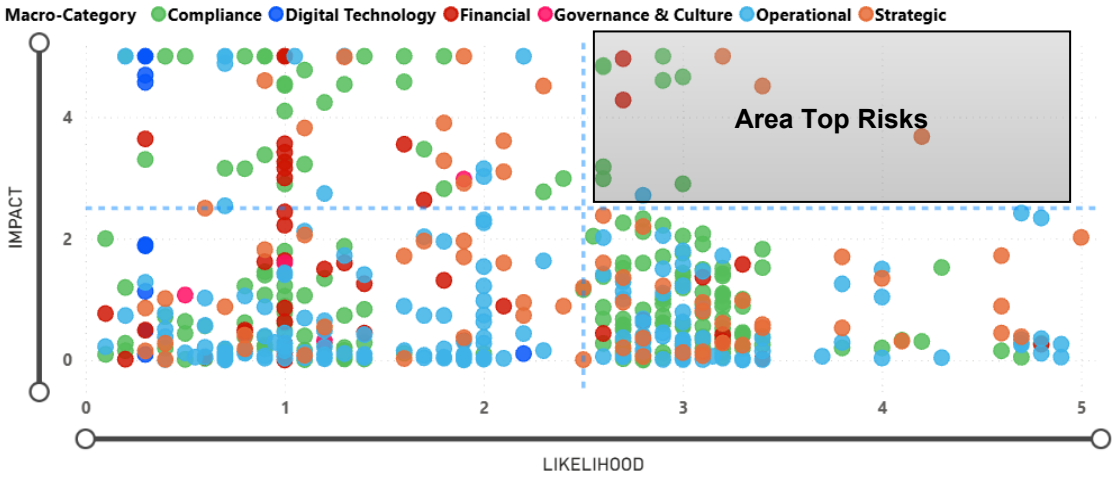
informazioni e delle strategie di mitigazione delle esposizioni più rilevanti, nonché l'attuazione a livello locale degli indirizzi e delle strategie definite a livello di Gruppo.

- ***Risk Appetite Framework* ("RAF").** Il *Risk Appetite Framework* costituisce il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio ed è un sistema integrato e formalizzato di elementi che consentono la definizione e l'applicazione di un approccio univoco alla gestione, misurazione e controllo di ciascun rischio. Il RAF è sintetizzato nel *Risk Appetite Statement*, documento che descrive in maniera sinottica le strategie di rischio identificate e gli indicatori e/o limiti applicabili a ciascun rischio.

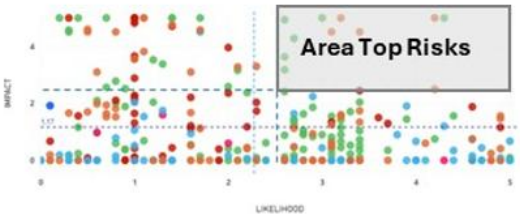
- ***Policy* di rischio.** L'allocazione delle responsabilità, i meccanismi di coordinamento e le principali attività di controllo sono rappresentate in specifiche *policy* e documenti organizzativi definiti secondo specifici *iter* approvativi che coinvolgono le strutture aziendali direttamente coinvolte.

- ***Reporting*.** Appositi e regolari flussi informativi su esposizioni e metriche di rischio, declinati a livello di Gruppo e di singole linee globali di *business* o geografie, consentono al *top management* e agli organi sociali di Enel di avere una visione integrata delle principali esposizioni al rischio del Gruppo, sia attuali che prospettiche.
    - ***Risk Landscape ENEL Group*©**. Il Gruppo, in base alla *risk governance* e in base alle norme internazionali del Risk Management ISO 31000:2018, monitora costantemente i rischi grazie ad un processo supportato da uno strumento di *data visualization* (e-Risk Landscape©). Tale sistema raccoglie ed organizza i contributi provenienti dalle diverse geografie e delle *business line* di Gruppo categorizzandole in base alla definizione del *Risk Catalogue* adottato dal Gruppo. Il processo di monitoraggio e controllo prevede l'assegnazione di metriche basate sulla probabilità di occorrenza degli eventi di rischio (*likelihood*) e sulla dimensione di potenziale impatto economico-finanziario, fornendo al Top Management del Gruppo una vista dinamicamente aggiornata del profilo di rischio del Gruppo, delle azioni di gestione e mitigazione. Tali dimensioni, modulate tramite griglie rappresentative, danno indicazione sul livello dei singoli rischi.

Il Gruppo ENEL a settembre 2026 ha monitorato un *set* di oltre quattrocento rischi di cui 14 identificati come Top Risks (con valore di probabilità superiore alla media e potenziali impatti economici rilevanti), prevalentemente identificati come rischi e/o incertezze regolatorie e legali/fiscali.



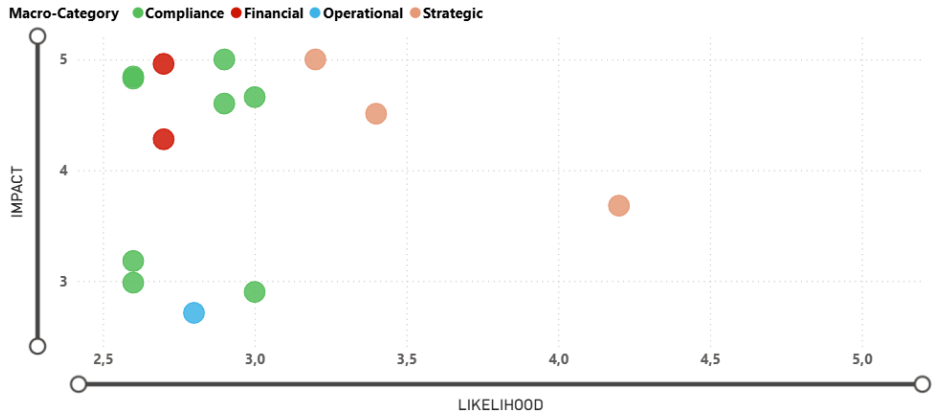
Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited



Il Risk Landscape ENEL Group© permette di selezionare e visualizzare i Top Risks che **si focalizzano su un livello di rischiosità da medio ad alto** (quindi, escludendo gli eventi poco probabili e/o con un basso impatto). In aggiunta, è possibile procedere ad una **selezione multidimensionale**:

- per categoria
- per paese / Legal Entity
- per Business Line

Relativamente ai rischi Top identificati ed esaminati per il periodo di piano di riferimento, si vede la maggiore concentrazione di rischi di Compliance (8), in particolar modo rischi di contenzioso fiscale o di conformità alle altre leggi e regolamenti, Strategici (3), in particolar modo rischi legislativo-regolatori, Finanziari (2) e uno Operativo.

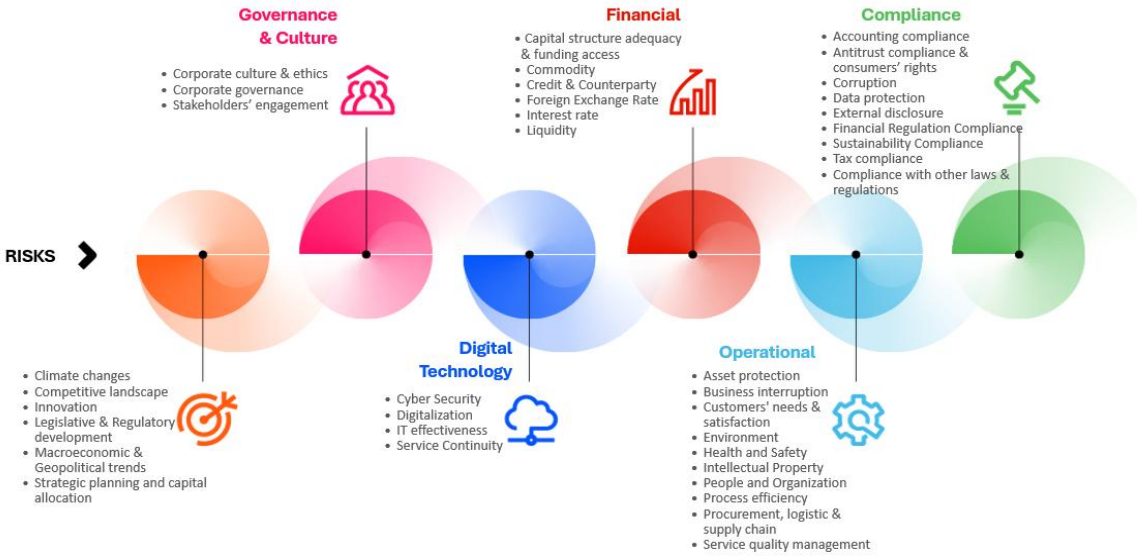


Il "*risk catalogue*" di Gruppo

Enel si è dotata di un "*risk catalogue*" che rappresenta il punto di riferimento a livello di Gruppo e per tutte le strutture aziendali coinvolte nei processi di gestione e di monitoraggio dei rischi. L'adozione di un linguaggio comune agevola la mappatura e la rappresentazione organica dei rischi all'interno del Gruppo, permettendo così l'identificazione delle principali tipologie di rischio che influiscono sui processi aziendali e dei ruoli delle unità organizzative coinvolte nella loro gestione.

Nell'ambito del suddetto "*risk catalogue*", le tipologie di rischio sono raggruppate in macro-categorie, che comprendono, come di seguito rappresentato, i rischi strategici, finanziari e operativi, i rischi di (non) compliance, i rischi legati alla governance e alla cultura nonché alla tecnologia digitale. Di seguito la classificazione dei rischi attualmente individuati e classificati all'interno delle diverse macro-categorie.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited



Rischi di carattere finanziario

La Società, nello svolgimento della propria attività, è esposta ad una varietà di rischi finanziari quali il rischio di tasso di interesse, il rischio tasso di cambio, il rischio di credito e controparti ed il rischio di liquidità.

Enel SpA ha adottato un sistema di governance dei rischi finanziari che prevede la presenza di comitati interni e l'impiego di apposite policy e limiti operativi. L'obiettivo è quello di mitigare opportunamente i rischi finanziari al fine di evitare variazioni inattese sul risultato economico senza precludersi, nel contempo, la possibilità di cogliere eventuali opportunità.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Prevedibile evoluzione della gestione

Nei nove mesi del 2026 il Gruppo ha continuato a registrare una solida *performance* che sottolinea l'efficacia della strategia definita nel **Piano Industriale 2026-2028,** presentato nel mese di febbraio 2026, che prevede un'accelerazione della crescita, grazie all'aumento degli investimenti sia *greenfield* che *brownfield,* in particolare nei mercati in cui ci si attende un più rapido aumento della domanda di elettricità, al fine di massimizzare il ritorno delle risorse aggiuntive investite.

Per il triennio 2026-2028, il Gruppo Enel si focalizzerà pertanto su tre priorità strategiche:

- **Accelerare la crescita** nei Paesi caratterizzati da contesti stabili con focus su reti, rinnovabili e clienti finali, attraverso investimenti *greenfield* e *brownfield*;
- **Massimizzare la produttività del capitale** grazie a un'ottimale allocazione e una gestione efficiente ed efficace delle risorse economiche;
- **Garantire un profilo rischio/rendimento bilanciato** al fine di perseguire un miglioramento dell'Utile netto ordinario per azione (EPS) mantenendo al contempo una rigorosa disciplina finanziaria.

Il nuovo **Piano Industriale 2026-2028** prevede investimenti lordi di circa 53 miliardi di euro, in aumento di circa 10 miliardi di euro rispetto al Piano precedente e con la seguente allocazione:

- **26 miliardi di euro destinati al Business Integrato**, dove il Gruppo prevede una forte accelerazione degli investimenti nelle Rinnovabili, che raggiungeranno circa 20 miliardi di euro (+8 miliardi di euro circa rispetto al precedente Piano), con focus nelle geografie caratterizzate da significativa crescita della domanda elettrica. Attraverso questi investimenti, il Gruppo prevede di aggiungere 15 GW complessivi di capacità rinnovabile, di cui circa 9 GW attraverso progetti *greenfield* e circa 6 GW tramite opportunità *brownfield*. Inoltre, si prevede che la nuova capacità sarà costituita per più del 75% da eolico e tecnologie programmabili, quali impianti di accumulo a batteria (*Battery Energy Storage Systems, BESS*).
  Per quanto riguarda i Clienti, il Gruppo intende aumentarne la fidelizzazione attraverso offerte *bundled*, includendo anche servizi aggiuntivi all'elettricità e gas.
- **26 miliardi di euro destinati alle Reti**, di cui: circa il 55% in Italia, dove è prevista una rapida crescita; oltre il 20% in Iberia, in previsione di un'ulteriore accelerazione dopo il 2028; quasi il 25% in America Latina. Si prevede che l'incremento degli investimenti nelle Reti porti la *Regulated Asset Base* (RAB) del Gruppo a circa 58 miliardi di euro nel 2028 rispetto a 47 miliardi di euro circa a fine 2025, con una crescita del +22%.

Il risultato delle azioni strategiche sopra descritte, consentono di prevedere per l'anno 2028 un **Utile netto ordinario per azione (EPS) compreso tra 0,80 e 0,82 euro, in crescita rispetto ai circa 0,69 euro del 2025, con un CAGR (*Compound Average Growth Rate*) di circa il 6%.**

Relativamente alla remunerazione per gli azionisti, **nel periodo 2026-2028**, il Gruppo prevede che la realizzazione delle sue azioni strategiche si traduca in rendimenti altamente prevedibili; **in linea con la crescita attesa dell'EPS**, **si prevede che anche il DPS aumenti di circa il 6% in termini di CAGR tra il 2025 e il 2028**.

Nel 2026 sono previsti:

- investimenti nelle reti di distribuzione focalizzati nelle aree geografiche caratterizzate da un quadro regolatorio stabile e visibile;
- investimenti nelle rinnovabili, sia attraverso lo sviluppo di progetti greenfield che facendo leva su opportunità *brownfield*, massimizzando la redditività del capitale investito e minimizzando i rischi;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- gestione attiva del portafoglio clienti per potenziare le offerte integrate e migliorare la gestione dei clienti e dei servizi.

I risultati raggiunti nei nove mesi dell'anno e le azioni strategiche delineate, consentono al Gruppo di confermare la previsione per il 2026 di un EBITDA ordinario compreso tra 23,1-23,6 miliardi di euro e un Utile netto ordinario compreso tra 7,1-7,3 miliardi di euro.

Alla luce della solida *performance* del periodo, la *guidance* fornita ai mercati finanziari in occasione della presentazione del Piano Strategico 2026-2028 è confermata: nel 2026, il Gruppo prevede un Utile netto ordinario per azione (EPS) a circa 0.74 euro, corrispondente alla parte alta del range di guidance.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited



Prospetto contabile di Enel SpA al 30 settembre 2026

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Conto economico

Milioni di euro	Note	Nove mesi			
		2026		2025	
			di cui con parti correlate		*di cui con parti correlate*
Ricavi					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.a	75	*75*	75	*74*
Altri proventi	3.b	11	*11*	8	*8*
	(SubTotale)	**86**		**83**	
Costi					
Servizi e godimento beni di terzi	4.a	104	*64*	115	*72*
Costo del personale	4.b	153		131	
Ammortamenti e impairment	4.c	298		123	
Altri costi operativi	4.d	10	*1*	10	
	(SubTotale)	**565**		**379**	
Risultato operativo		**(479)**		**(296)**	
Proventi da partecipazioni	5	4.441	*4.440*	3.778	*3.777*
Proventi finanziari da contratti derivati	6	278	*53*	383	*213*
Altri proventi finanziari	7	218	*196*	320	*202*
Oneri finanziari da contratti derivati	6	266	*167*	437	*107*
Altri oneri finanziari	7	542	*341*	485	*313*
	(SubTotale)	**4.129**		**3.559**	
Risultato prima delle imposte		**3.650**		**3.263**	
Imposte	8	(141)		(104)	
UTILE DEL PERIODO		**3.791**		**3.367**	

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Prospetto dell'utile complessivo rilevato nel periodo

Milioni di euro	Note	Nove mesi	
		2026	2025
Utile del periodo		**3.791**	**3.367**
Altre componenti di Conto economico complessivo riclassificabili a Conto economico (al netto delle imposte)			
Quota efficace delle variazioni di fair value della copertura di flussi finanziari		11	1
Variazione del fair value dei costi di hedging		-	(5)
Altre componenti di Conto economico complessivo non riclassificabili a Conto economico (al netto delle imposte)			
Rimisurazione delle passività /(attività)nette per piani a benefici definiti		-	-
Utili/(Perdite) rilevati direttamente a patrimonio netto	21	**11**	**(4)**
Utili/(Perdite) complessivi rilevati nel periodo		**3.802**	**3.363**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Stato patrimoniale

Milioni di euro	Note				
ATTIVITA'		**al 30.09.2026**		al 31.12.2025	
			di cui con parti correlate		*di cui con parti correlate*
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	9	8		10	
Attività immateriali	10	58		66	
Attività per imposte anticipate	11	76		92	
Partecipazioni	12	59.832		59.303	
Derivati finanziari attivi non correnti	13	159		132	*6*
Altre attività finanziarie non correnti	14	22		21	
Altre attività non correnti	15	59	*47*	65	*53*
	(Totale)	**60.214**		**59.689**	
Attività correnti					
Crediti commerciali	16	165	*165*	174	*174*
Crediti per imposte sul reddito	17	159		183	
Derivati finanziari attivi correnti	13	25	*6*	27	*24*
Altre attività finanziarie correnti	18	2.932	*2.625*	3.871	*3.423*
Altre attività correnti	19	1.194	*591*	1.150	*1.020*
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20	245		54	
	(Totale)	**4.720**		**5.459**	
TOTALE ATTIVITA'		**64.934**		**65.148**	

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Milioni di euro	Note				
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		**al 30.09.2026**		al 31.12.2025	
			di cui con parti correlate		*di cui con parti correlate*
Patrimonio netto					
Capitale sociale		10.167		10.167	
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		(2.124)		(1.077)	
Strumenti di capitale - obbligazioni ibride perpetue		10.191		8.219	
Altre riserve		13.841		12.810	
Utili/(Perdite) accumulati		392		3.554	
Utile del periodo (*)		3.791		730	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	21	**36.258**		**34.403**	
Passività non correnti					
Finanziamenti a lungo termine	22	21.174	*16.554*	19.079	*17.009*
Benefíci ai dipendenti	23	112		124	
Fondi rischi e oneri - quota non corrente	24	19		19	
Passività per imposte differite	11	10		22	
Derivati finanziari passivi non correnti	25	495	*160*	510	*81*
Altre passività non correnti	26	17	*9*	17	*9*
	(Subtotale)	**21.827**		**19.771**	
Passività correnti					
Finanziamenti a breve termine	22	2.404	*1.724*	4.102	*3.992*
Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	22	2.450	*455*	3.231	*2.132*
Fondi rischi e oneri - quota corrente	24	12		10	
Debiti commerciali	27	83	*42*	129	*78*
Derivati finanziari passivi correnti	25	38	*20*	45	*1*
Altre passività finanziarie correnti	28	270	*145*	221	*143*
Altre passività correnti	30	1.592	*967*	3.236	*632*
	(Subtotale)	**6.849**		**10.974**	
TOTALE PASSIVITA'		**28.676**		**30.745**	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		**64.934**		**65.148**	

(*) Per l'esercizio 2025, l'utile dell'esercizio (pari a 3.068 milioni di euro) è esposto al netto dell'acconto sul dividendo pari a 2.338 milioni di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Capitale sociale e riserve - (Nota 21)

Milioni di euro	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Riserva per strumenti di capitale obbligazioni ibride perpetue	Riserva legale	Riserva ex lege 292/93	Altre riserve	Riserve da valutazione di strumenti finanziari di cash flow hedge	Riserve da valutazione di strumenti finanziari costi di hedging	Riserve da valutazione di attività finanziarie FVOCI	Riserve da rimisurazione delle passività/(attività) nette per piani a benefici definiti	Utili/(Perdite) accumulati	Utile del periodo	**Totale patrimonio netto**
Al 1° gennaio 2025	**10.167**	**7.496**	**(78)**	**7.145**	**2.034**	**2.215**	**168**	**(149)**	**2**	**4**	**(25)**	**6.995**	**412**	**36.386**
Acquisto azioni proprie	-	-	(631)	-	-	-	631	-	-	-	-	(1.000)	-	(1.000)
Riserva per pagamenti basati su azioni (LTI)	-	-	-	-	-	-	6	-	-	-	-	-	-	6
Erogazione azioni proprie	-	-	6	-	-	-	(6)	-	-	-	-	6	-	6
Strumenti di capitale - obbligazioni ibride perpetue	-	-	-	1.074	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.074
Coupon pagati a titolari di obbligazioni ibride perpetue	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(240)	-	(240)
Riparto utile 2024:														
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.430)	(163)	(2.593)
Coupon a titolari di obbligazioni ibride perpetue	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	246	(246)	-
Utili portati a nuovo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	(3)	3
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nel periodo:														
Utili e perdite rilevate direttamente a Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	1	(5)	-	-	-	-	(4)
Utile del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.367	3.367
Totale al 30 settembre 2025	**10.167**	**7.496**	**(703)**	**8.219**	**2.034**	**2.215**	**799**	**(148)**	**(3)**	**4**	**(25)**	**3.583**	**3.367**	**37.005**
Al 1° gennaio 2026	**10.167**	**7.496**	**(1.077)**	**8.219**	**2.034**	**2.215**	**1.207**	**(110)**	**(3)**	**2**	**(31)**	**3.554**	**730**	**34.403**
Acquisto azioni proprie	-	-	(1.060)	-	-	-	1.031	-	-	-	-	(1.031)	-	**(1.060)**
Riserva per pagamenti basati su azioni (LTI)	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	**2**
Erogazione azioni proprie	-	-	13	-	-	-	(13)	-	-	-	-	12	-	**12**
Strumenti di capitale - obbligazioni ibride perpetue	-	-	-	1.972	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**1.972**
Coupon pagati a titolari di obbligazioni ibride perpetue	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(293)	-	**(293)**
Riparto utile 2025*:														
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.186)	(457)	**(2.643)**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Coupon a titolari di obbligazioni ibride perpetue	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	266	(266)	-
Utili portati a nuovo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	70	(7)	**63**
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nel periodo:														
Utili e perdite rilevate direttamente a Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	11	-	-	-	-	-	**11**
Utile del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.791	**3.791**
Totale al 30 settembre 2026	**10.167**	**7.496**	**(2.124)**	**10.191**	**2.034**	**2.215**	**2.227**	**(99)**	**(3)**	**2**	**(31)**	**392**	**3.791**	**36.258**

*Acconto sul dividendo 2025 pari a 2.338 milioni di euro deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2025 e messo in pagamento a decorrere dal 21 gennaio 2026. Saldo dividendo 2025 pari a 2.643 milioni di euro messo in pagamento a decorrere dal 22 luglio 2026.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Rendiconto finanziario

Milioni di euro	Note	Nove mesi			
		2026		2025	
			di cui con parti correlate		*di cui con parti correlate*
Risultato netto del periodo		**3.791**		**3.263**	
Rettifiche per:					
Ammortamenti e impairment	4.c	298		123	
Effetti adeguamento cambi attività e passività in valuta		13		(72)	
Accantonamenti ai fondi		19		15	
Dividendi da società controllate, collegate e altre imprese	5	(4.441)	*(4.440)*	(3.778)	*(3.777)*
(Proventi)/Oneri finanziari netti		287	*259*	284	*5*
Imposte sul reddito		(141)			
Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		**(175)**		**(165)**	
Incremento/(Decremento) fondi		(29)		(31)	
(Incremento)/Decremento di crediti commerciali	16	10	*10*	40	*38*
(Incremento)/Decremento di attività/passività finanziarie e non		573	*452*	225	*618*
Incremento/(Decremento) di debiti commerciali	27	(46)	*(35)*	(39)	*(28)*
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati		152	*53*	239	*75*
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati		(596)	*(369)*	(613)	*(341)*
Dividendi incassati da società controllate, collegate, altre imprese	5	4.879	*4.878*	4.386	*4.386*
Imposte pagate		(237)		(305)	
Cash flow da attività operativa (a)		**4.531**		**3.737**	
Investimenti in attività materiali e immateriali	9-10	(15)		(15)	
Investimenti in partecipazioni	12	(796)	*(796)*	(1.264)	*(1.264)*
Cash flow da attività di investimento (b)		**(811)**		**(1.279)**	
Nuove emissioni e finanziamenti a lungo termine	22	3.500		2.500	*2.500*
Rimborsi di debiti finanziari a lungo termine	22	(2.183)	*(2.132)*	(183)	*(132)*
Variazione netta dei debiti/(crediti) finanziari a lungo		776	*1.678*	(2.055)	*(2.000)*
Rimborsi di finanziamenti a breve		(2.500)	*(2.500)*	(3.000)	*(3.000)*
Utilizzi di finanziamenti a breve		600		3.000	*3.000*
Variazione netta dei debiti/(crediti) finanziari a breve		535	*(459)*	1.852	*1.798*
Dividendi e acconti sui dividendi pagati	21	(4.876)		(4.753)	
Emissioni di obbligazioni ibride perpetue	21	1.972		1.974	
Rimborsi di obbligazioni ibride perpetue	21	-		(900)	
Coupon pagati a titolari di obbligazioni ibride perpetue	21	(293)		(240)	
Acquisto azioni proprie	21	(1.060)		(631)	
Cash flow da attività di finanziamento (c)		**(3.529)**		**(2.436)**	
Incremento/(Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (a+b+c)		**191**		**22**	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	20	54		2.121	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	20	245		2.143	

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Note di commento

1. Princípi contabili e criteri di valutazione

Il Prospetto contabile di Enel SpA al 30 settembre 2026, predisposto esclusivamente per finalità previste dall'articolo 2433-bis del Codice Civile per la distribuzione di un acconto sul dividendo dell'esercizio 2026, è stato redatto in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione stabiliti dai princípi contabili internazionali (International Accounting Standard – IAS e International Financial Reporting Standard – IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), alle interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dallo Standing Interpretations Committee (SIC) riconosciuti nella Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura del periodo. L'insieme di tutti i principi e interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "IFRS-EU". In particolare, tale Prospetto contabile è stato redatto in conformità al principio contabile internazionale applicabile per la predisposizione delle situazioni infrannuali (IAS 34 – Bilanci intermedi) ed è composto dal Conto economico del periodo avente termine al 30 settembre 2026, dal Prospetto dell'utile complessivo rilevato nello stesso periodo, dallo Stato patrimoniale al 30 settembre 2026, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto del periodo 1° gennaio - 30 settembre 2026, dal Rendiconto finanziario del periodo 1° gennaio - 30 settembre 2026 e dalle relative Note di commento.
Tale Prospetto contabile, pertanto, può non comprendere tutte le informazioni richieste dal bilancio d'esercizio e deve essere letto unitamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.
Pur avendo il Gruppo adottato il semestre quale periodo intermedio di riferimento ai fini dell'applicazione del citato principio contabile internazionale IAS 34 e della definizione di bilancio intermedio ivi indicata, il presente Prospetto contabile al 30 settembre 2026 è stato eccezionalmente redatto in osservanza di tale principio, per le finalità informative di cui all'art. 2433-bis del Codice Civile.
I princípi contabili ed i criteri di rilevazione e misurazione utilizzati per la redazione del Prospetto contabile sono gli stessi adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, cui si fa rinvio.
La valuta utilizzata per la presentazione degli schemi di bilancio è l'euro e i valori riportati nei Prospetti contabili e nelle Note di commento sono espressi in milioni di euro, salvo quando diversamente indicato.
Gli schemi dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario, evidenziano le transazioni con parti correlate. Per la natura delle principali transazioni e per la definizione di parte correlata si rimanda a quanto indicato nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

L'utile per azione non è riportato giacché presentato su base consolidata nell'ambito del Resoconto intermedio di gestione del Gruppo al 30 settembre 2026.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2. Princípi contabili di recente emanazione

Princípi di prima adozione e applicabili

I princìpi contabili utilizzati, i criteri di rilevazione e di misurazione applicati al presente prospetto contabile sono conformi a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, cui si rimanda per una loro più ampia trattazione, a eccezione delle modifiche ai princípi esistenti di prima adozione al 1° gennaio 2026:

- *"Amendments to IFRS 9 and IFRS 7 – Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments*", emesso a maggio 2024. Le modifiche includono nuovi requisiti finalizzati a:
  • chiarire la data di rilevazione ed eliminazione contabile di alcune attività e passività finanziarie, con una nuova eccezione prevista per alcune passività finanziarie, saldate tramite un sistema elettronico di pagamento, che potrebbero essere cancellate prima della data di regolamento, nel caso in cui non sia più possibile revocare il pagamento né accedere al denaro e il rischio che la transazione non venga regolata sia insignificante;
  • chiarire e aggiungere ulteriori indicazioni nel valutare se un'attività finanziaria soddisfa il criterio dei Solely Payments of Principal and Interest (SPPI);
  • aggiungere nuova informativa per alcuni strumenti con termini contrattuali che possono modificare i flussi di cassa (per esempio, con caratteristiche legate al raggiungimento di obiettivi ambientali, sociali e di governance);
  • aggiornare l'informativa sugli strumenti di equity valutati al fair value rilevato negli Other Comprehensive Income (FVOCI).
  L'applicazione di tali modifiche ha comportato l'integrazione, in forma sintetica, dell'informativa sugli strumenti finanziari.
- *"Annual Improvements – Volume 11"*, emesso a luglio 2024. Il documento contiene modifiche formali e chiarimenti ai seguenti standard esistenti:
  • "IAS 7 – Statement of Cash Flows";
  • "IFRS 9 – Financial Instruments";
  • "IFRS 7 – Financial Instruments: Disclosures";
  • "IFRS 10 – Consolidated Financial Statements";
  • "IFRS 1 – First-time Adoption of International Financial Reporting Standards".

L'applicazione di tali modifiche non ha comportato impatti sul presente Prospetto contabile al 30 settembre 2026

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni sul Conto economico

Ricavi

3.a Ricavi delle vendite e delle prestazioni – *Euro 75 milioni*

Milioni di euro	Nove mesi		
	2026	2025	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
Società del Gruppo	75	75	-
Terzi	-	-	-
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	**75**	**75**	**-**

I *ricavi delle vendite e delle prestazioni* ammontano a 75 milioni di euro e si riferiscono prevalentemente ai servizi forniti alle società controllate nell'ambito delle attività di indirizzo e coordinamento esercitate dalla Capogruppo (73 milioni di euro). La quota residua è riconducibile a servizi di assistenza sistemistica e ad altre prestazioni di servizi.
La voce non evidenzia variazioni significative rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

3.b Altri proventi – *Euro 11 Milioni*

Gli *altri proventi* comprendono prevalentemente il riaddebito dei costi del personale di Enel SpA in distacco in altre società del Gruppo.

Costi

4.a Servizi e godimento beni di terzi – *Euro 104 milioni*

I costi per *servizi e godimento beni di terzi* sono così ripartiti:

Milioni di euro	Nove mesi		
	2026	2025	Variazione
Costi per servizi	97	109	(12)
Costi per godimento beni di terzi	7	6	1
Totale servizi e godimento beni di terzi	**104**	**115**	**(11)**

I *costi per servizi,* pari a 97 milioni di euro, comprendono prestazioni rese da società del Gruppo per 55 milioni di euro e servizi forniti da terzi per 42 milioni di euro e registrano una riduzione di 12 milioni di euro rispetto ai nove mesi del 2025 (109 milioni di euro). Tale andamento è riconducibile principalmente alla diminuzione dei costi per servizi resi da società del Gruppo, pari a 9 milioni di euro, ascrivibile ai minori oneri per attività di assistenza sistemistica e applicativa. Anche i costi per servizi resi da terzi evidenziano una contrazione di 3 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2025, per effetto dei minori costi sostenuti per servizi informatici, nonché delle minori spese per pubblicità e sponsorizzazioni.

I *costi per godimento di beni di terzi*, pari a 7 milioni di euro, si riferiscono prevalentemente a contratti di affitto, locazione e noleggio principalmente relativi a beni di proprietà della controllata Enel Italia S.p.A., e risultano sostanzialmente in linea con i valori rilevati nei nove mesi del 2025.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4.b Costo del personale – *Euro 153 milioni*

Milioni di euro	Nove mesi		
	2026	2025	Variazione
Salari e stipendi	95	84	11
Oneri sociali	29	25	4
Benefici successivi al rapporto di lavoro	8	6	2
Altri benefici a lungo termine	2	5	(3)
Pagamenti basati su azioni	8	6	2
Altri costi e altri piani di incentivazione	11	5	6
Totale costo del personale	**153**	**131**	**22**

Il *costo del personale* presenta un incremento pari a 22 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2025.
Tale variazione è da ricondurre prevalentemente all'incremento della consistenza effettiva e media del personale.
Nel prospetto che segue è evidenziata la consistenza media dei dipendenti per categoria di appartenenza, confrontata con quella dello stesso periodo dell'esercizio precedente, nonché la consistenza effettiva al 30 settembre 2026 e al 30 settembre 2025.

Numero dipendenti	Nove mesi		
	2026	2025	Variazione
Consistenza del personale (alla data)	**1.327**	**1.301**	**26**
Manager	223	218	5
Middle manager	797	766	31
White collar	307	317	(10)
Consistenza media del personale	**1.322**	**1.233**	**89**
Manager	227	206	21
Middle manager	795	724	71
White collar	300	303	(3)

4.c Ammortamenti e impairment – *Euro 298 milioni*

Gli *ammortamenti e impairment* ammontano complessivamente a 298 milioni di euro e registrano un incremento di 175 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.
Tale variazione è riconducibile principalmente alle rettifiche di valore sulle partecipazioni, pari a 274 milioni di euro, rilevate sulle società controllate Enel Holding Finance Srl per 190 milioni di euro, Enel Finance International NV per 64 milioni di euro ed Enel Green Power SpA per 20 milioni di euro. Nel corrispondente periodo del 2025 la voce includeva impairment, per complessivi 94 milioni di euro, riferiti alle partecipazioni in Enel Holding Finance Srl per 71 milioni di euro ed Enel Finance International NV per 23 milioni di euro.
Gli ammortamenti, pari a 26 milioni di euro al 30 settembre 2026, sono riferiti ad attività immateriali per 22 milioni di euro e ad attività materiali per 4 milioni di euro.

4.d Altri costi operativi – *Euro 10 milioni*

Gli *altri costi operativi*, pari a 10 milioni di euro, risultano sostanzialmente invariati rispetto ai nove mesi del 2025 e si riferiscono prevalentemente a contributi e quote associative, compensi agli organi sociali e altri oneri diversi di gestione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

5. Proventi da partecipazioni – *Euro 4.441 milioni*

I *proventi da partecipazioni* si riferiscono ai dividendi deliberati dalle società controllate, collegate e altre imprese.
L'incremento della voce rispetto al 30 settembre 2025, pari a 663 milioni di euro, riflette prevalentemente la maggiore distribuzione di dividendi da parte di Enel Italia S.p.A. ed Enel Iberia S.r.l., solo in parte compensata dalla riduzione dei dividendi deliberati da Enel Global Trading S.p.A., Enel Américas S.A. ed Enel Chile S.A.

Milioni di euro	Nove mesi		
	2026	2025	Variazione
Dividendi da imprese controllate e collegate	**4.440**	**3.777**	**663**
Enel Américas SA	140	294	(154)
Enel Chile SA	120	140	(20)
Enel Global Trading SpA	580	1.161	(581)
Enel Iberia Srlu	590	460	130
Enel Italia SpA	3.008	1.721	1.287
Enelpower SpA	2	1	1
Dividendi da altre imprese	**1**	**1**	-
Empresa Propietaria de la Red SA	1	1	-
Totale proventi da partecipazioni	**4.441**	**3.778**	**663**

6. Proventi/(Oneri) finanziari netti da contratti derivati – *Euro 12 milioni*

Milioni di euro	Nove mesi		
	2026	2025	Variazione
Proventi finanziari da derivati			
- posti in essere nell'interesse di società del Gruppo:	**220**	**321**	**(101)**
proventi da derivati al fair value rilevato a Conto economico	220	321	(101)
- posti in essere nell'interesse di Enel SpA:	**58**	**62**	**(4)**
proventi da derivati di cash flow hedge	41	49	(8)
proventi da derivati al fair value rilevato a Conto economico	17	13	4
Totale Proventi finanziari da derivati	**278**	**383**	**(105)**
Oneri finanziari da derivati			
- posti in essere nell'interesse di società del Gruppo:	**220**	**319**	**(99)**
oneri da derivati al fair value rilevato a Conto economico	220	319	(99)
- posti in essere nell'interesse di Enel SpA:	**46**	**118**	**(72)**
oneri da derivati di cash flow hedge	27	101	(74)
oneri da derivati al fair value rilevato a Conto economico	19	17	2
Totale Oneri finanziari da derivati	**266**	**437**	**(171)**
TOTALE PROVENTI / (ONERI) FINANZIARI NETTI DA CONTRATTI DERIVATI	**12**	**(54)**	**66**

I proventi finanziari netti da contratti derivati ammontano a 12 milioni di euro (oneri finanziari netti per 54 milioni di euro nel corrispondente periodo del 2025), con una variazione positiva di 66 milioni di euro. Tale risultato riflette principalmente gli effetti delle operazioni di copertura dei tassi di interesse e dei tassi di cambio, con una maggiore incidenza di quest'ultima componente.
Rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, la variazione positiva di 66 milioni di euro è attribuibile principalmente ai derivati designati in cash flow hedge, che evidenziano proventi netti per 14 milioni di euro rispetto a oneri netti per 52 milioni di euro nel periodo di confronto.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tale andamento riflette gli effetti positivi connessi sia ai derivati di copertura del rischio di cambio relativo alle valute estere, sia alle operazioni di copertura dell'esposizione alle variazioni dei tassi d'interesse.

7. Altri proventi/(oneri) finanziari netti – *Euro (324) milioni*

Il dettaglio è di seguito specificato:

Milioni di euro	Nove mesi		
	2026	2025	Variazione
Altri proventi finanziari			
Interessi attivi			
Interessi attivi su attività finanziarie a breve termine	110	123	(13)
Totale	**110**	**123**	**(13)**
Differenze positive di cambio	6	88	(82)
Altro	102	109	(7)
Totale Altri Proventi finanziari	**218**	**320**	**(102)**
Altri Oneri finanziari			
Interessi passivi			
Interessi passivi su finanziamenti bancari	65	72	(7)
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	118	88	30
Interessi passivi su altri finanziamenti	341	313	28
Totale	**524**	**473**	**51**
Differenze negative di cambio	14	8	6
Interessi passivi su piani a benefici definiti e altri benefici a lungo termine relativi al personale	3	3	-
Altri interessi passivi e oneri	1	1	-
Totale Altri Oneri finanziari	**542**	**485**	**57**
TOTALE ALTRI PROVENTI / (ONERI) FINANZIARI NETTI	**(324)**	**(165)**	**(159)**

Gli *altri proventi finanziari*, pari a 218 milioni di euro, si riducono di 102 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.
La diminuzione è attribuibile principalmente alle minori differenze positive di cambio rilevate nel periodo, derivanti sia dall'effetto di una minore incidenza positiva dei tassi di conversione delle valute GBP e USD, sia ad una minore esposizione debitoria in valuta estera.

Gli *altri oneri finanziari*, pari a 542 milioni di euro, aumentano di 57 milioni di euro rispetto ai nove mesi del 2025, principalmente per effetto del maggiore costo del debito, conseguente all'incremento dei tassi di interesse di riferimento sui finanziamenti. A tale andamento ha inoltre contribuito l'aumento dell'esposizione debitoria legato alla sottoscrizione di nuovi finanziamenti bancari e all'emissione di un prestito obbligazionario.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

8. Imposte – *Euro 141 milioni*

Milioni di euro	Nove mesi		
	2026	2025	Variazione
Imposte correnti	(141)	(103)	(38)
Imposte anticipate	-	(1)	1
Totale imposte	**(141)**	**(104)**	**(37)**

Le *imposte* dei nove mesi del 2026 sono state stimate sulla base delle specifiche norme tributarie applicabili, determinando un tasso di incidenza fiscale coerente con quello medio atteso a fine esercizio.

Le imposte di competenza del periodo risultano complessivamente positive per 141 milioni di euro (positive per 104 milioni di euro nei nove mesi del 2025) per effetto essenzialmente del saldo delle partite finanziarie fiscalmente rilevanti. In particolare, la determinazione delle imposte correnti di competenza risente della normativa tributaria applicabile al trattamento fiscale dei dividendi percepiti dalle società controllate, collegate e in altre imprese, esclusi nella misura del 95%, nonché della deducibilità degli interessi passivi di Enel SpA in capo al consolidato fiscale di Gruppo in base alle disposizioni in materia Ires (art. 96 TUIR).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni sullo Stato patrimoniale

Attivo

9. Immobili, impianti e macchinari – *Euro 8 milioni*

Il dettaglio e la movimentazione delle *attività materiali* relativi ai nove mesi del 2026 sono di seguito riportati:

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Migliorie su immobili di terzi	**Totale**
Costo storico	-	4	3	5	46	42	**100**
Fondo ammortamento	-	(3)	(3)	(5)	(37)	(42)	**(90)**
Consistenza al 31.12.2025	**-**	**1**	**-**	**-**	**9**	**-**	**10**
Investimenti					2	-	**2**
Ammortamenti		-			(3)	-	**(3)**
Altre variazioni					(1)		**(1)**
Totale variazioni	**-**	**-**	**-**	**-**	**(2)**	**-**	**(2)**
Costo storico		4	3	5	46	42	**100**
Fondo ammortamento		(3)	(3)	(5)	(39)	(42)	**(92)**
Consistenza al 30.09.2026		**1**	**-**	**-**	**7**	**-**	**8**

Gli immobili, impianti e macchinari ammontano a 8 milioni di euro al 30 settembre 2026, in diminuzione di 2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2025. Tale andamento riflette investimenti per 2 milioni di euro, più che compensati dagli ammortamenti del periodo e dalle altre variazioni intervenute, pari complessivamente a 4 milioni di euro.

10. Attività immateriali – *Euro 58 milioni*

Il dettaglio e la movimentazione delle *attività immateriali*, tutte a vita utile definita, relativi ai nove mesi del 2026 sono di seguito riportati:

Milioni di euro	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre attività immateriali in corso	**Totale**
Consistenza al 31.12.2024	**47**	**29**	**76**
Investimenti	1	25	26
Passaggi in esercizio	24	(24)	-
Ammortamenti	(36)	-	(36)
Totale variazioni	**(11)**	**1**	**(10)**
Consistenza al 31.12.2025	**36**	**30**	**66**
Investimenti	-	14	**14**
Passaggi in esercizio	26	(26)	**-**
Ammortamenti	(22)		**(22)**
Totale variazioni	4	(12)	**(8)**
Consistenza al 30.09.2026	**40**	**18**	**58**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I *Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno*, pari a 40 milioni di euro al 30 settembre 2026, sono relativi in prevalenza a costi sostenuti per l'acquisto di licenze software a titolo di proprietà. L'ammortamento è calcolato a quote costanti in relazione alle residue possibilità di utilizzazione (mediamente in tre esercizi). Rispetto al 31 dicembre 2025, la voce evidenzia un incremento di 4 milioni di euro, riconducibile al saldo positivo tra i passaggi in esercizio di progetti completati nel periodo (26 milioni di euro) e gli ammortamenti rilevati nei nove mesi dell'esercizio (22 milioni di euro).
Le *Altre attività immateriali in corso*, pari a 18 milioni di euro al 30 settembre 2026, registrano una diminuzione di 12 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2025. Tale andamento riflette principalmente il trasferimento a esercizio di progetti informatici completati per 26 milioni di euro, solo parzialmente compensato dagli investimenti effettuati nel periodo, pari a 14 milioni di euro, riferiti allo sviluppo e all'evoluzione di sistemi e applicazioni informatiche.

11. Attività per imposte anticipate e Passività per imposte differite – *Euro 76 milioni ed Euro 10 milioni*

Nel seguito vengono dettagliati i movimenti delle *Attività per imposte anticipate* e delle *Passività per imposte differite* per tipologia di differenze temporali.

Milioni di euro	al 31.12.2025	Increm./(Decrem.) con imputazione a Conto economico	Increm./(Decrem.) con imputazione a patrimonio netto	**al 30.09.2026**
	Totale			**Totale**
Attività per imposte anticipate				
Natura delle differenze temporanee:				
- accantonamenti per rischi e oneri e perdite di valore	12	2	-	**14**
- strumenti finanziari derivati	49	-	(16)	**33**
- benefici al personale	26	(2)	-	**24**
- altre partite	5			**5**
Totale Attività per imposte anticipate	**92**	**-**	**(16)**	**76**
Passività per imposte differite				
Natura delle differenze temporanee:				
- valutazione strumenti finanziari	(13)	-	12	**(1)**
- altre partite	(9)	-	-	**(9)**
Totale Passività per imposte differite	**(22)**	**-**	**12**	**(10)**
Attività per imposte anticipate su Ires risultanti anche dopo un'eventuale compensazione	**70**			**66**

Le *attività per imposte anticipate*, pari a 76 milioni di euro, registrano un decremento di 16 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2025, riconducibile principalmente alla rilevazione della fiscalità anticipata imputata a patrimonio netto relativa alla valutazione a fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge.

Le *passività per imposte differite*, pari a 10 milioni di euro, evidenziano una variazione di 12 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2025, da riferirsi alle imposte differite imputate a patrimonio netto relative alla valutazione a fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

12. Partecipazioni – *Euro 59.832 milioni*

Il prospetto seguente riassume i movimenti intervenuti nel corso dei nove mesi del 2026 per ciascuna partecipazione in imprese controllate, a controllo congiunto, collegate e in altre imprese, con i corrispondenti valori di inizio e fine periodo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Milioni di euro	Costo originario	(Svalutazioni) / Rivalutazioni	Altre Variazioni - IFRIC 11 e IFRS 2	Valore a bilancio	Quota di possesso %	Apporti in conto capitale e a copertura perdite	Acquisizioni / (Cessioni) / (Liquidazioni)/(Rimborsi)	Costituzioni / Conferimenti (+/-)	Fusioni (+/-) Scissioni (+/-)	Rettifiche di valore	Saldo movimenti	Costo originario	(Svalutazioni) / Rivalutazioni	Altre Variazioni - IFRIC 11 e IFRS 2	Valore a bilancio	Quota di possesso %
	al 31.12.2025									**Movimenti del 2026**						
A) Imprese controllate																
Enel Global Services Srl	140	-	4	144	100,0						-	140	-	5	145	100,0
Enel Global Trading SpA	1.401	-	4	1.405	100,0						-	1.401	-	5	1.406	100,0
Enel Green Power SpA	3.256	(1.677)	7	1.586	100,0					(20)	(20)	3.256	(1.697)	8	1.567	100,0
Enel Grids Srl	59	-	5	64	100,0						-	59	-	6	65	100,0
Enel Holding Finance Srl	7.874	(2.675)	-	5.199	100,0					(190)	(190)	7.874	(2.865)	-	5.009	100,0
Enel Iberia Srlu	13.713	-	1	13.714	100,0						-	13.713	-	1	13.714	100,0
Enel Innovation Hubs Srl	70	(63)	-	7	100,0						-	70	(63)	-	7	100,0
Enel Investment Holding BV	4.497	(4.492)	-	5	100,0						-	4.497	(4.492)	-	5	100,0
Enel Italia SpA	12.763	-	9	12.772	100,0						-	12.763	-	11	12.774	100,0
Enel North America Inc	6.587	-	1	6.588	100,0	796					796	7.383	-	1	7.384	100,0
Enel Reinsurance - Compagnia di riassicurazione SpA	606	(47)	-	559	100,0						-	606	(47)	-	559	100,0
Enel X Srl	1.655	(520)	5	1.140	100,0						-	1.655	(520)	6	1.141	100,0
Enelpower Srl	189	(163)	-	26	100,0						-	189	(163)	-	26	100,0
Vektör Enerji Üretim Anonim Şirketi	9	(9)	-	-	100,0						-	9	(9)	-	-	100,0
Enel Américas SA	11.659	-	-	11.659	82,3						-	11.659	-	-	11.659	85,7
Enel Chile SA	2.671	-	-	2.671	64,9						-	2.671	-	-	2.671	64,9
Enel Finance International NV	2.624	(891)	-	1.733	25,0					(64)	(64)	2.624	(955)	-	1.669	25,0
Enel Green Power Chile SA	-	-	-	-	0,0						-	-	-	-	-	0,0
Totale controllate	**69.773**	**(10.537)**	**36**	**59.272**		**796**	**-**	**-**	**-**	**(274)**	**522**	**70.569**	**(10.811)**	**43**	**59.801**	
B) Imprese collegate							-									
Cesi SpA	23	-	-	23	42,7	-	-	-	-	-	-	23	-	-	23	42,7
Totale collegate	**23**	**-**	**-**	**23**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**23**	**-**	**-**	**23**	
C) Altre imprese																
Elcogas SA in liquidazione	5	(5)	-	-	4,3	-	-	-	-	-	-	5	(5)	-	-	4,3
Empresa Propietaria de la Red SA	5	3	-	8	11,1	-	-	-	-	-	-	5	3	-	8	11,1
Idrosicilia SpA	-	-	-	-	0,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,6
Red Centroamericana de	-	-	-	-	11,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11,1
Totale altre imprese	**10**	**(2)**	**-**	**8**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**10**	**(2)**	**-**	**8**	
Totale partecipazioni	**69.806**	**(10.539)**	**36**	**59.303**		**796**	**-**	**-**	**-**	**(274)**	**522**	**70.602**	**(10.813)**	**43**	**59.832**	

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nei nove mesi del 2026 il valore delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre imprese ha registrato un incremento complessivo di 529 milioni di euro, passando da 59.303 milioni di euro al 31 dicembre 2025 a 59.832 milioni di euro al 30 settembre 2026.
Tale variazione è attribuibile principalmente:

- ai versamenti in conto capitale effettuati a favore della controllata Enel North America Inc., per complessivi 796 milioni di euro, destinati a finanziare l'acquisizione di un portafoglio di impianti solari operativi negli Stati Uniti, con una capacità installata complessiva di 810 MW e di un portafoglio di sette impianti fotovoltaici operativi da una utility statunitense, con una capacità installata complessiva di circa 270 MW;
- all'adeguamento di valore delle partecipazioni detenute in Enel Holding Finance Srl e in Enel Finance International NV, per complessivi 254 milioni di euro (rispettivamente 190 milioni di euro e 64 milioni di euro), al fine di riflettere la situazione economico-patrimoniale di Enel Finance International NV, partecipata direttamente da Enel SpA per il 25% e indirettamente, per il restante 75%, per il tramite della controllata totalitaria Enel Holding Finance Srl;
- all'adeguamento di valore della partecipazione detenuta in Enel Green Power SpA, per 20 milioni di euro, riconducibile principalmente alla flessione dei risultati conseguiti dalle società partecipate a controllo congiunto in Australia e in Sud Africa.

Hanno inoltre contribuito all'incremento della voce gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRIC 11 e dell'IFRS 2, che hanno comportato un aumento complessivo di 7 milioni di euro del valore delle partecipazioni detenute in Enel Green Power S.p.A., Enel Global Services S.r.l., Enel Global Trading S.p.A., Enel Grids S.r.l., Enel Iberia S.r.l., Enel Italia S.p.A. ed Enel X S.r.l. Secondo quanto previsto dall'IFRS 2, infatti, il valore delle partecipazioni nelle società controllate coinvolte nei Piani di Incentivazione di lungo termine su base azionaria destinati al management di Enel e/o di società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ., è stato incrementato del valore corrispondente al fair value della componente azionaria di competenza dell'esercizio in contropartita a specifiche riserve di patrimonio netto, per un valore complessivo di 7 milioni di euro. Nel caso di assegnazione di strumenti di capitale in favore di dipendenti di controllate indirette, è stato incrementato il valore della partecipazione nella controllata diretta.

Nel corso del periodo, la percentuale di partecipazione detenuta da Enel S.p.A. nella società cilena Enel Américas S.A. ha registrato un incremento, passando da 82,3% a 85,7%, riconducibile all'operazione di acquisto di azioni proprie realizzata dalla partecipata, avente ad oggetto il 5% del relativo capitale sociale.

Ai fini della verifica della recuperabilità dei valori di carico delle partecipazioni in essere alla data del 30 settembre 2026, il management ha considerato quale cosiddetto "trigger event" la differenza negativa esistente tra il carrying amount delle singole partecipazioni e il relativo patrimonio netto pro-quota delle stesse. In tale situazione si è provveduto ad effettuare una stima del valore recuperabile delle partecipazioni iscritte in bilancio attraverso la predisposizione di test di impairment, ad eccezione dei casi in cui, seppure in presenza di tale circostanza, la differenza negativa è stata ritenuta riconducibile a disallineamenti temporanei tra i due valori.
La stima del valore recuperabile delle partecipazioni iscritto in bilancio attraverso i test di impairment è stata effettuata determinando l'equity value delle partecipazioni in esame mediante una stima del valore d'uso basata sull'utilizzo di modelli discounted cash flow (DCF), che prevedono la stima dei flussi di cassa attesi e l'applicazione di un appropriato tasso di attualizzazione, determinato utilizzando input di mercato (e.i. tassi risk-free, beta e market risk premium). Ai fini del confronto con il valore di carico delle partecipazioni, l'Enterprise Value risultante dalla stima dei flussi di cassa futuri è stato convertito in equity value decurtandolo della posizione finanziaria netta della partecipata ed altre voci di bilancio rilevanti ai fini della stima dell'equity value. I flussi di cassa sono stati determinati sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della stima e desumibili per il periodo esplicito dall'ultimo Piano Industriale triennale approvato e riferibile al periodo 2026-2028, contenente le previsioni in ordine ai volumi, ai ricavi, ai costi operativi, agli investimenti, agli assetti industriali e

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

commerciali, nonché all'andamento delle principali variabili macroeconomiche (inflazione, tassi di interesse nominali e tassi di cambio) e delle commodity. Si segnala che il periodo esplicito dei flussi di cassa preso in considerazione per l'impairment test di tali partecipazioni varia in funzione delle specificità e dei cicli economici dei business relativi alle diverse partecipazioni. Il valore terminale invece è stato stimato come rendita perpetua o rendita annua con un tasso di crescita nominale pari alla crescita di lungo periodo della domanda elettrica e/o dell'inflazione (in funzione del Paese di appartenenza e del business sottesi alla partecipata).

Per quanto riguarda le partecipazioni detenute nelle società Enel Finance International NV, Enel Holding Finance Srl e Enel Green Power SpA, la differenza negativa tra il carrying amount delle partecipazioni e il patrimonio netto delle stesse ha rappresentato un trigger event, a seguito del quale è stato determinato mediante esercizio di impairment il valore dell'equity value delle partecipazioni in considerazione dei flussi di cassa futuri attesi. Di conseguenza, il valore di carico delle citate partecipazioni è stato adeguato come sopra evidenziato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

13. Derivati attivi – *Euro 159 milioni, euro 25 milioni*

La composizione di tale voce è la seguente:

Milioni di euro	Non correnti		Correnti	
	al 30.09.2026	al 31.12.2025	**al 30.09.2026**	al 31.12.2025
Attività finanziarie - Derivati attivi	159	132	25	27

Più dettagliatamente, la tabella seguente indica, il valore nozionale e il fair value dei derivati attivi, per tipologia di relazione di copertura e rischio coperto, suddivisi rispettivamente in attività non correnti e correnti.

Milioni di euro	Non corrente (Nota 13.1)					Corrente (Nota 13.2)				
	Valore nozionale		Fair value			Valore nozionale		Fair value		
	al 30.09.2026	al 31.12.2025	**al 30.09.2026**	al 31.12.2025	Variazione	**al 30.09.2026**	al 31.12.2025	**al 30.09.2026**	al 31.12.2025	Variazione
Derivati designati come strumenti di copertura										
Cash flow hedge										
- sul rischio di tasso di interesse	-	-	-	-	-	500	500	-	1	(1)
- sul rischio di tasso di cambio	-	630	-	45	(45)	-	-	-	-	-
Totale Cash flow hedge	**-**	**630**	**-**	**45**	**(45)**	**500**	**500**	**-**	**1**	**(1)**
Derivati al FVTPL										
- sul rischio di tasso di interesse	2.160	2.337	113	46	67	47	43	-	1	(1)
- sul rischio di tasso di cambio	719	365	46	41	5	903	688	25	25	-
Totale Derivati al FVTPL	**2.879**	**2.702**	**159**	**87**	**72**	**950**	**731**	**25**	**25**	**-**
TOTALE DERIVATI ATTIVI	**2.879**	**3.332**	**159**	**132**	**27**	**1.450**	**1.231**	**25**	**26**	**(1)**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

13.1 Contratti derivati classificati tra le attività non correnti – *Euro 159 milioni*

Al 30 settembre 2026, non sono presenti contratti derivati di cash flow hedge classificati tra le attività finanziarie non correnti. Nello specifico, i contratti derivati di cash flow hedge a copertura del rischio tasso di cambio, rispetto al 31 dicembre 2025, risultano interamente riclassificati tra le passività finanziarie non correnti a causa dell'andamento sfavorevole del cambio euro nei confronti della sterlina inglese.
Al 30 settembre 2026, i contratti derivati al fair value through profit or loss, sia su tassi d'interesse che su tassi di cambio, mostrano un valore nozionale di 2.879 milioni di euro e un fair value di 159 milioni di euro.
In particolare, il miglioramento di fair value dei derivati a copertura del rischio tasso d'interesse rispetto a dicembre 2025 è dovuto principalmente all'andamento della curva dei tassi di interesse, verificatasi nel corso del 2025.
Non si registrano variazioni di fair value significative dei contratti derivati su tasso di cambio.

13.2 Contratti derivati classificati tra le attività correnti – *Euro 25 milioni*

Al 30 settembre 2026, non si osservano significative variazioni relative ai derivati di cash flow hedge su tasso di interesse.
I contratti derivati al fair value through profit or loss, classificati tra le attività correnti, sono costituiti da transazioni finalizzate alla copertura del rischio cambio effettuate per conto delle società del Gruppo e connesse principalmente ad operazioni di compravendita di commodity energetiche e, in modo residuale, al sostenimento di costi in valuta legati alla fornitura di licenze software.

14. Altre attività finanziarie non correnti – *Euro 22 milioni*

La composizione di tale voce è la seguente:

Milioni di euro

	al 30.09.2026	al 31.12.2025	Variazione
Risconti attivi finanziari	**19**	**18**	**1**
Crediti finanziari (*)	**3**	**3**	**-**
TOTALE	**22**	**21**	**1**

(*) Altre attività finanziarie non correnti incluse nell'indebitamento

I *risconti attivi finanziari* si riferiscono essenzialmente alle quote residue dei costi di transazione sulle linee di credito revolving Sustainability-linked, ed evidenziano un incremento rispetto al 31 dicembre 2025 per 1 milione di euro a seguito della sottoscrizione nel mese di aprile 2026 della nuova linea Sustainability-linked con scadenza aprile 2028.
La voce *altri crediti finanziari*, pari a 3 milioni di euro, si riferisce ai prestiti ai dipendenti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

15. Altre attività non correnti – *Euro 59 milioni*

Milioni di euro

	al 30.09.2026	al 31.12.2025	Variazione
Crediti tributari	12	12	-
Crediti verso società controllate per accollo PIA	47	53	(6)
TOTALE ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	**59**	**65**	**(6)**

La voce *crediti tributari* accoglie il credito derivante dalla presentazione delle istanze di rimborso per le maggiori imposte sui redditi versate per effetto della mancata deduzione parziale dell'IRAP nella determinazione del reddito imponibile Ires.
Le suddette istanze sono state presentate da Enel SpA per proprio conto per l'esercizio 2003 mentre per le annualità 2004-2011 sono state presentate sia per proprio conto sia in qualità di società consolidante. La voce comprende, inoltre, il credito di 3 milioni di euro derivante dal calcolo definitivo della withholding tax applicata sui dividendi di Enel Américas SA di competenza dell'esercizio 2021
La voce *crediti verso società controllate per accollo PIA*, pari a 47 milioni di euro, si riferisce ai crediti derivanti dall'accollo da parte delle società del Gruppo delle rispettive quote di competenza della Previdenza Integrativa Aziendale (PIA). I termini dell'accordo prevedono che le società del Gruppo accollanti rimborseranno i costi per estinguere l'obbligazione a benefici definiti, che sorge in capo alla Capogruppo. Tale obbligazione è iscritta nella voce *Benefici ai dipendenti*.

16. Crediti commerciali – *Euro 165 milioni*

La composizione della voce *Crediti commerciali* è la seguente:

Milioni di euro

	al 30.09.2026	al 31.12.2025	Variazione
Crediti commerciali:			
- verso imprese controllate	163	172	(9)
- verso clienti terzi	2	2	-
Totale	**165**	**174**	**(9)**

I *crediti commerciali* sono rappresentati da crediti verso imprese controllate per 163 milioni di euro e da crediti verso clienti terzi per 2 milioni di euro.
I crediti commerciali verso imprese controllate si riferiscono principalmente ai servizi di indirizzo e coordinamento e alle altre attività svolte da Enel SpA a favore delle società del Gruppo e presentano un decremento di 9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2025. Il decremento è correlato prevalentemente al miglioramento delle performance di incasso dalle controllate estere.
I crediti verso clienti terzi, che si riferiscono a prestazioni di servizi di varia natura, rimangono invece invariati.

17. Crediti per imposte sul reddito – *Euro 159 milioni*

I *crediti per imposte sul reddito* si riferiscono principalmente al credito risultante dalla stima delle imposte al 30 settembre 2026 (146 milioni di euro) e al credito per withholding tax applicata sui proventi finanziari intercompany dalla società Enel Green Power Mexico S. de R.L. de C.V per 11 milioni di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

18. Altre attività finanziarie correnti – *Euro 2.932 milioni*

Milioni di euro

	al 30.09.2026	al 31.12.2025	Variazione
Altre attività finanziarie correnti incluse nell'indebitamento	**2.720**	**3.833**	**(1.113)**
Crediti finanziari verso società del Gruppo:	**2.427**	**3.413**	**(986)**
- crediti finanziari a breve termine (conto corrente intersocietario)	2.427	3.413	(986)
- finanziamenti a breve termine	-	-	-
Crediti finanziari verso terzi:	**293**	**420**	**(127)**
- altri crediti finanziari	3	3	-
- cash collateral per accordi di marginazione su derivati OTC	290	417	(127)
Altre attività finanziarie correnti	**212**	**38**	**174**
TOTALE	**2.932**	**3.871**	**(939)**

I *crediti finanziari verso società del Gruppo*, complessivamente pari a 2.427 milioni di euro, presentano, rispetto al valore rilevato al 31 dicembre 2025, un decremento di 986 milioni di euro, principalmente per effetto dei minori crediti derivanti dai rapporti di conto corrente Intercompany intrattenuti con le società del Gruppo.

I c*rediti finanziari verso terzi*, pari a 293 milioni di euro al 30 settembre 2026, evidenziano un decremento di 127 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2025, riconducibile ai cash collateral versati alle controparti per l'operatività su contratti derivati over the counter su tassi e cambi.

Le *altre attività finanziarie correnti*, pari a 212 milioni di euro al 30 settembre 2026, sono rappresentate principalmente dai ratei attivi finanziari correnti sul conto corrente intersocietario.

19. Altre attività correnti – *Euro 1.194 milioni*

Milioni di euro

	al 30.09.2026	al 31.12.2025	Variazione
Crediti tributari	13	112	(99)
Altri crediti verso società del Gruppo	591	1.020	(429)
Crediti verso altri	590	18	572
Totale	**1.194**	**1.150**	**44**

Le altre attività correnti, complessivamente pari a 1.194 milioni di euro al 30 settembre 2026, evidenziano un incremento di 44 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2025, riconducibile principalmente all'aumento dei crediti verso altri, parzialmente compensato dalla riduzione degli altri crediti verso società del Gruppo e dei crediti tributari.

I *crediti tributari*, pari a 13 milioni di euro al 30 settembre 2026 (112 milioni di euro al 31 dicembre 2025), si riferiscono principalmente al credito di 8 milioni di euro relativo al rimborso per IRES per le annualità 2011-2014 riconosciuto a Enel SpA a esito di una procedura amichevole (MAP), avviata nel 2021 e conclusasi nel corso dell'esercizio 2022 con un accordo intervenuto tra le Amministrazioni finanziarie italiana e spagnola, con cui è stata eliminata la doppia imposizione subita dalla Società in seguito alle rettifiche operate ai prezzi di trasferimento applicati nelle transazioni tra Enel SpA e le sue consociate spagnole, nel corso degli esercizi 2011, 2012, 2013 e 2014. La voce include, inoltre, crediti per interessi maturati su crediti d'imposta relativi agli interessi attivi bancari e altre imposte e tasse da recuperare.

Gli *altri crediti verso società del Gruppo*, pari a 591 milioni di euro (1.020 milioni di euro al 31 dicembre 2025), sono riconducibili prevalentemente a crediti IVA verso le società controllate italiane aderenti al Gruppo IVA Enel, per 559 milioni di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I *crediti verso altri*, pari a 590 milioni di euro (18 milioni di euro al 31 dicembre 2025), si riferiscono principalmente a crediti tributari per il consolidato fiscale, pari a 544 milioni di euro, e a crediti diversi per 37 milioni di euro, relativi prevalentemente agli anticipi erogati per i contributi spettanti alle associazioni ricreativo-assistenziali del personale per conto delle società del Gruppo aderenti.

20. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – *Euro 245 milioni*

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono così costituite:

Milioni di euro

	al 30.09.2026	al 31.12.2025	Variazione
Depositi bancari e postali	245	54	191
Totale	**245**	**54**	**191**

Le *disponibilità liquide e i mezzi equivalenti* sono pari a 245 milioni di euro, in aumento di 191 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2025.

Nei nove mesi del 2026 il cash flow da attività di finanziamento ha assorbito liquidità per 3.529 milioni di euro. Le principali uscite hanno riguardato il pagamento di dividendi agli azionisti (4.876 milioni di euro), il pagamento di coupon ai detentori di obbligazioni ibride perpetue (293 milioni di euro), il rimborso di finanziamenti giunti a scadenza principalmente verso Enel Finance International NV (2.183 milioni di euro), il rimborso di una linea di credito sottoscritta con la stessa Enel Finance International NV (2.500 milioni di euro) e l'esecuzione del Programma di riacquisto di azioni proprie, che al 30 settembre 2026 ha comportato un esborso complessivo di 1.060 milioni di euro. Tale fabbisogno è stato parzialmente compensato dal flusso positivo delle obbligazioni ibride perpetue (1.972 milioni di euro al netto delle commissioni d'emissione), dall'emissione di un prestito obbligazionario sul mercato Eurobond (2.500 milioni di euro), dalla sottoscrizione di un finanziamento bancario (1.000 milioni di euro) e dall'utilizzo di una linea di credito revolving (600 milioni di euro). La parte residua è riconducibile all'effetto combinato della riduzione dei crediti finanziari e dell'aumento dei debiti finanziari prevalentemente riferiti al c/c intersocietario, per complessivi 1.218 milioni di euro.

Il cash flow da attività di investimento ha assorbito liquidità per 811 milioni di euro e riflette essenzialmente i versamenti in conto capitale per 796 milioni di euro a favore della società controllata Enel North America Inc.

I fabbisogni derivanti dall'attività di finanziamento e di investimento sono stati in parte fronteggiati dall'apporto del cash flow generato dall'attività operativa che, positivo per 4.531 milioni di euro (pari a 3.737 milioni di euro nei nove mesi del 2025), riflette nella quasi totalità i dividendi incassati dalle società partecipate (4.879 milioni di euro), in parte compensati dal pagamento delle imposte per 237 milioni di euro e dall'impatto complessivo degli interessi sui debiti finanziari.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Passivo

21. Patrimonio netto – *Euro 36.258 milioni*

Il patrimonio netto è pari a 36.258 milioni di euro in aumento di 1.855 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2025. Tale variazione è principalmente riferibile:

- all'utile complessivo rilevato nei nove mesi del 2026 pari a 3.802 milioni di euro;
- alla distribuzione del saldo dividendo dell'esercizio 2025 nella misura di 0,26 euro per azione (complessivamente pari a 2.643 milioni di euro), così come deliberato dall'Assemblea degli azionisti in data 12 maggio 2026;
- alla variazione della riserva per strumenti di capitale obbligazioni ibride perpetue per 1.972 milioni di euro;
- all'erogazione a favore dei detentori di obbligazioni ibride perpetue di coupon per un valore complessivo pari a 293 milioni di euro;
- all'esecuzione del secondo programma di acquisto di azioni proprie, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 22 febbraio 2026, finalizzato a riconoscere agli azionisti una remunerazione aggiuntiva rispetto alla distribuzione dei dividendi mediante l'annullamento delle azioni acquistate a tale scopo, nonché all'acquisto di azioni proprie a servizio dei Piani di incentivazione di lungo termine 2025 e 2026, per un valore complessivo di circa 1.060 milioni di euro.

Capitale sociale – *Euro 10.167 milioni*

Al 30 settembre 2026 il capitale sociale di Enel S.p.A., interamente sottoscritto e versato, risulta pari a euro 10.166.679.946, rappresentato da altrettante azioni ordinarie prive di valore nominale.

Al 30 settembre 2026, in base alle risultanze del libro dei Soci e tenuto conto delle comunicazioni inviate alla CONSOB e pervenute alla Società ai sensi dell'art. 120 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nonché delle altre informazioni a disposizione, gli azionisti in possesso di una partecipazione superiore al 3% del capitale della Società risultavano il Ministero dell'Economia e delle Finanze (con il 23,585% del capitale sociale) e BlackRock Inc. (con il 5,023% del capitale sociale, posseduto a titolo di gestione del risparmio).

In data 2 ottobre 2026 è stato iscritto presso il Registro delle Imprese il testo aggiornato dello statuto sociale di Enel S.p.A., modificato per tener conto dell'annullamento delle n. 229.131.050 azioni proprie acquistate dalla Società con la finalità di riconoscere agli Azionisti una remunerazione aggiuntiva rispetto alla distribuzione dei dividendi, in esecuzione dell'autorizzazione accordata dall'Assemblea degli Azionisti del 22 maggio 2025.

Per effetto dell'annullamento delle suddette azioni, il capitale di Enel S.p.A., che continua ad ammontare a euro 10.166.679.946, risulta dal 2 ottobre 2026 suddiviso in 9.937.548.896 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio – *Euro (2.124) milioni*

Alla data del 30 settembre 2026, le azioni proprie sono rappresentate da n. 243.661.105 azioni ordinarie di Enel SpA prive di valore nominale, pari al 2,4% circa del capitale sociale, acquistate tramite un intermediario abilitato, per un valore complessivo di circa 2.124 milioni di euro.

Nel corso del periodo si è completato il secondo programma di buyback, approvato in data 22 febbraio 2026 dal Consiglio di Amministrazione di Enel SpA, in attuazione dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea degli azionisti del 22 maggio 2025, volto a riconoscere agli azionisti una remunerazione aggiuntiva rispetto ai dividendi, mediante il successivo annullamento delle azioni acquistate per tale finalità. Nell'ambito del programma nel periodo compreso tra il 23 febbraio e il 25 marzo 2026, sono state acquistate n.106.661.417 azioni proprie per un controvalore di circa 1 miliardo di euro che si sono aggiunte alle n. 122.469.633 azioni proprie già in portafoglio a seguito del primo programma di buyback eseguito nell'esercizio 2025.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tra il 12 gennaio e il 16 febbraio 2026 si è concluso il programma di acquisto di azioni proprie a servizio del Piano di incentivazione di lungo termine 2025, avviato in attuazione dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea degli azionisti del 22 maggio 2025. Nell'ambito del programma sono state acquistate n. 3.200.000 azioni proprie, per un controvalore complessivo di circa 30 milioni di euro.

Il 30 luglio 2026, il Consiglio di Amministrazione della Società, in attuazione dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea degli Azionisti del 12 maggio 2026, ha approvato l'avvio di un programma di acquisto di azioni proprie a servizio del Piano di incentivazione di lungo termine 2026.

Il programma, avviato il 3 agosto 2026, si è concluso l'11 agosto 2026 con l'acquisto di complessive n. 2.600.000 azioni proprie, a un prezzo medio ponderato per i volumi di euro 9,9339 per azione, per un controvalore complessivo di 26 milioni di euro.

In data 3 settembre 2026 è avvenuta l'assegnazione di complessive n. 2.355.187 azioni Enel ai destinatari dei piani di incentivazione di lungo termine relativi agli anni 2022 e 2023.

Riserva per strumenti di capitale obbligazioni ibride perpetue – *Euro 10.191 milioni*

La variazione della riserva per 1.972 milioni di euro è conseguente all'emissione di nuovi prestiti obbligazionari subordinati ibridi, perpetui, non convertibili, denominati in euro e destinati a investitori istituzionali per un ammontare complessivo pari a 2 miliardi di euro, rilevati al netto dei costi di transazione.

Nel corso del periodo considerato la Società ha pagato ai detentori di obbligazioni ibride perpetue coupon per un valore complessivo di 293 milioni di euro.

Altre riserve – *Euro 13.841 milioni*

Riserva da sovrapprezzo azioni – *Euro 7.496 milioni*

La riserva sovrapprezzo azioni al 30 settembre 2026 risulta pari a 7.496 milioni di euro e non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Riserva legale – *Euro 2.034 milioni*

La riserva legale, pari al 20,0% del capitale sociale, non ha presentato variazioni rispetto al precedente esercizio.

Riserva ex lege n. 292/1993 – *Euro 2.215 milioni*

Evidenzia la quota residua delle rettifiche di valore effettuate in sede di trasformazione di Enel da ente pubblico a società per azioni. In caso di distribuzione si rende applicabile il regime fiscale previsto per le riserve ex art. 47 del TUIR.

Altre riserve diverse – *Euro 2.227 milioni*

La voce comprende la riserva per contributi in conto capitale di 19 milioni di euro che riflette il 50% dei contributi acquisiti da enti pubblici e organismi comunitari, in forza di leggi, per la realizzazione di nuove opere (ai sensi dell'art. 55 del decreto del Presidente della Repubblica n. 917/1986) rilevati a patrimonio netto al fine di usufruire del beneficio di sospensione della tassazione.

Sono comprese inoltre le riserve costituite per rilevare il controvalore della componente azionaria assegnata al management della Società e delle società controllate nell'ambito dei Piani Long-Term Incentive dal 2023 al 2025 per un valore pari a 34 milioni di euro e la riserva indisponibile costituita per l'acquisto di azioni proprie, pari a 2.124 milioni di euro.

La voce accoglie infine la riserva stock option di 29 milioni di euro e altre riserve per 20 milioni di euro.

Riserve da valutazione di strumenti finanziari – *Euro (102) milioni*

La voce al 30 settembre 2026 è costituita dalle riserve da valutazione di strumenti finanziari derivati di cash flow hedge e di costi di hedging che sono negative rispettivamente per 99 milioni di euro e 3 milioni di euro (al netto dell'effetto fiscale positivo complessivo pari a 32 milioni di euro).

Riserva da valutazione di attività finanziarie FVOCI – *Euro 2 milioni*

Al 30 settembre 2026 la riserva da valutazione di attività finanziarie FVOCI non presenta variazioni rispetto al 31 dicembre 2025.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Riserva da rimisurazione della passività/(attività) netta per piani a benefici ai dipendenti – *Euro (31) milioni*

Al 30 settembre 2026 la riserva per Piani a benefici ai dipendenti è negativa per un valore pari a 31 milioni di euro (al netto dell'effetto fiscale positivo pari a 7 milioni di euro) e non presenta variazione rispetto al 31 dicembre 2025.

Di seguito viene riportata una tabella che evidenzia i movimenti delle riserve da valutazione di strumenti finanziari e da rimisurazione della passività/attività netta per Piani a benefici ai dipendenti avvenuti nel corso degli esercizi 2025 e 2026.

Milioni di euro		Utili/(Perdite) lordi rilevati a patrimonio netto nell'esercizio	Rilasci a Conto economico lordi	Imposte	Altre movimentazioni	Utili/(Perdite) netti rilevati a patrimonio netto nell'esercizio	Utili/(Perdite) lordi rilevati a patrimonio netto nel periodo	Rilasci a Conto economico lordi	Imposte	Altre movimentazioni	Utili/(Perdite) netti rilevati a patrimonio netto nel periodo
	al 01.01.2025					al 31.12.2025					**al 30.09.2026**
Riserva da valutazione di strumenti finanziari di cash flow hedge	(149)	(15)	79	(12)	(13)	(110)	29	(6)	(4)	(8)	**(99)**
Riserva da valutazione di strumenti finanziari di costi di hedging	2	(7)	2	-	-	(3)			-	-	**(3)**
Riserva di attività finanziarie FVOCI	4	(2)	-	-	-	2	-	-	-	-	**2**
Riserva da rimisurazione delle passività/attività netta per piani a benefici ai dipendenti	(25)	(8)	-	2	-	(31)	-	-	-	-	**(31)**
Utili/(Perdite) rilevati direttamente a patrimonio netto	**(168)**	**(32)**	**81**	**(10)**	**(13)**	**(142)**	29	(6)	(4)	(8)	**(131)**

Utili e perdite accumulati – *Euro 392 milioni*

Al 30 settembre 2026, la voce ha presentato un decremento di 3.162 milioni di euro per effetto:

- di quanto deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 12 maggio 2026, che ha stabilito la distribuzione in favore degli azionisti, a titolo di saldo del dividendo, di un importo pari a 2.186 milioni di euro; la copertura degli importi pagati nel corso del 2025 a titolo di "coupon" ai possessori dei prestiti obbligazionari non convertibili subordinati ibridi con durata c.d. "perpetua" per un importo complessivo pari a 266 milioni di euro e la destinazione a tale riserva della parte residua dell'utile d'esercizio oltre alla quota di saldo del dividendo non distribuito a fronte delle azioni proprie che sono risultate in portafoglio alla "record date" del 21 luglio 2026, per un valore complessivo di 70 milioni di euro;
- della destinazione a favore dei detentori di obbligazioni ibride perpetue di coupon per un valore complessivo pari a 293 milioni di euro;

> del rilascio parziale della riserva a seguito dell'erogazione delle azioni proprie ai destinatari dei Piani di incentivazione di lungo termine 2022 e 2023 per 12 milioni di euro;

> alla copertura utilizzata per il programma di acquisto delle azioni proprie approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 22 febbraio 2026 per un esborso fino a 1.000 milioni di euro e delle azioni proprie a servizio del Piano LTI 2026 per un importo di circa 26 milioni di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Utile del periodo – *Euro 3.791 milioni*

Il risultato dei nove mesi del 2026, pari a 3.791 milioni di euro, a fronte di un risultato del corrispondente periodo dell'esercizio precedente di 3.367 milioni di euro, è riconducibile sostanzialmente ai maggiori proventi distribuiti dalle società controllate, in parte compensato dalle maggiori rettifiche di valore delle partecipazioni.

Di seguito si riporta la tabella che evidenzia la disponibilità e distribuibilità delle riserve.

Milioni di euro

	al 30.09.2026	Possibilità di utilizzare	Quota disponibile	
Capitale sociale	10.167			
Riserve di capitale:				
- riserva da sovrapprezzo azioni	7.496	ABC	7.496	
-strumenti di capitale - obbligazioni ibride perpetue	10.191	ABC	64	
Riserve di utili:				
- riserva legale	2.034	B		
-riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(2.124)			
- riserva ex lege 292/1993	2.215	ABC	2.215	
- riserve da valutazione di strumenti finanziari	(102)			
- riserva attività finanziarie FVOCI	2			
- riserva contributi in conto capitale	19	ABC	19	
- riserva stock option	29	ABC	29	(1) (2)
- riserva da rimisurazione della passività per piani a benefici ai dipendenti	(31)			
- riserva per pagamenti basati su azioni (LTI)	34			
- altre	2.145	ABC	20	
Utili / (Perdite) accumulati	392	ABC	392	
- Totale	**32.467**		**10.235**	
di cui quota distribuibile			*10.232*	

A: aumento di capitale.
B: per copertura perdite.
C: per distribuzione ai soci.
(1) Relativi a opzioni non più esercitabili.
(2) Non è distribuibile per un importo pari a 3 milioni di euro relativi alle opzioni assegnate dalla Capogruppo ai dipendenti di società controllate e non più esercitabili.

Non sussistono limitazioni alla distribuzione delle riserve a norma dell'art. 2426, comma 1, n. 5 Codice Civile, in quanto non vi sono costi d'impianto e di ampliamento e costi di ricerca e sviluppo non ammortizzati, ovvero deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 del Codice Civile.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

22. Finanziamenti – *Euro 21.174 milioni, Euro 2.450 milioni ed Euro 2.404 milioni*

Milioni di euro		Non corrente		Corrente	
	Note	**al 30.09.2026**	al 31.12.2025	**al 30.09.2026**	al 31.12.2025
Finanziamenti a lungo termine	22.1	21.174	19.079	2.450	3.231
Finanziamenti a breve termine	22.2	-	-	2.404	4.102

22.1 Finanziamenti a lungo termine (incluse le quote in scadenza nei 12 mesi successivi) – *Euro 23.624 milioni*

Il debito a lungo termine, relativo a prestiti obbligazionari, a finanziamenti bancari e ad altri finanziamenti, in euro e altre valute, incluse le quote in scadenza entro i 12 mesi, ammonta al 30 settembre 2026 a 23.624 milioni di euro.

La tabella seguente indica il valore nominale, il valore contabile e il fair value dei finanziamenti a lungo termine al 30 settembre 2026, inclusa la quota in scadenza nei dodici mesi successivi, aggregati per tipologia di finanziamento e di tasso d'interesse. Per gli strumenti di debito quotati il fair value è determinato utilizzando le quotazioni ufficiali. Per gli strumenti di debito non quotati il fair value è determinato mediante modelli di valutazione appropriati per ciascuna categoria di strumento finanziario e utilizzando i dati di mercato relativi alla data di chiusura del periodo, ivi inclusi gli spread creditizi del Gruppo.

Milioni di euro	Valore nominale	Valore contabile	Quota corrente	Quota con scadenza oltre i 12 mesi	Fair value	Valore nominale	Valore contabile	Quota corrente	Quota con scadenza oltre i 12 mesi	Fair value	Valore contabile Variazione
	al 30.09.2026					al 31.12.2025					
Obbligazioni:											
- tasso fisso	4.205	4.178	850	3.328	1.741	1.691	1.681	-	1.681	1.752	2.497
- tasso variabile	433	433	143	290	529	484	484	97	387	483	(51)
Totale	**4.638**	**4.611**	**993**	**3.618**	**2.270**	**2.175**	**2.165**	**97**	**2.068**	**2.235**	**2.446**
Finanziamenti bancari:											
- tasso fisso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- tasso variabile	2.000	2.000	1.000	1.000	1.308	1.000	1.000	1.000	-	1.010	1.000
Totale	**2.000**	**2.000**	**1.000**	**1.000**	**1.308**	**1.000**	**1.000**	**1.000**	**-**	**1.010**	**1.000**
Finanziamenti non bancari											
- da contratti di leasing a tasso fisso	3	3	1	2	4	3	3	1	2	3	-
Totale	**3**	**3**	**1**	**2**	**4**	**3**	**3**	**1**	**2**	**3**	**-**
Finanziamenti da società del Gruppo:											
- tasso fisso	11.641	11.641	87	11.554	10.640	11.727	11.727	87	11.640	10.635	(86)
- tasso variabile	5.369	5.369	369	5.000	5.025	7.415	7.415	2.046	5.369	7.664	(2.046)
Totale	**17.010**	**17.010**	**456**	**16.554**	**15.665**	**19.142**	**19.142**	**2.133**	**17.009**	**18.299**	**(2.132)**
Totale finanziamenti a tasso fisso	**15.849**	**15.822**	**938**	**14.884**	**12.385**	**13.421**	**13.411**	**88**	**13.323**	**12.390**	**2.411**
Totale finanziamenti a tasso variabile	**7.802**	**7.802**	**1.512**	**6.290**	**6.862**	**8.899**	**8.899**	**3.143**	**5.756**	**9.157**	**(1.097)**
TOTALE	**23.651**	**23.624**	**2.450**	**21.174**	**19.247**	**22.320**	**22.310**	**3.231**	**19.079**	**21.547**	**1.314**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Maturity analysis

La seguente tabella sintetizza il profilo di scadenza delle passività finanziarie della società sulla base dei flussi di pagamento contrattuali non attualizzati.

Milioni di euro	Saldo contabile	Quote correnti	Quote con scadenza	Quote scadenti nel				
	al 30.09.2026	<12 mesi	>12 mesi	4° trim. 2027	2028	2029	2030	Oltre
Obbligazioni:								
- tasso fisso quotate	4.178	850	3.328	-		1.243	2.085	
- tasso variabile quotate	250	-	250	-	-	-		250
- tasso variabile non quotate	183	143	40			-	-	40
Totale	**4.611**	**993**	**3.618**	**-**	**-**	**1.243**	**2.085**	**290**
Finanziamenti bancari:								
- tasso variabile	2.000	1.000	1.000		1.000	-	-	-
Totale	**2.000**	**1.000**	**1.000**	**-**	**1.000**	**-**	**-**	**-**
Altri finanziamenti								
- da contratti di leasing a tasso fisso	3	1	2					
Totale	**3**	**1**	**2**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Finanziamenti da società del Gruppo:								
- tasso fisso	11.641	87	11.554	-	586	15	3.015	7.938
- tasso variabile	5.369	369	5.000	-	-	-	-	5.000
Totale	**17.010**	**456**	**16.554**	**-**	**586**	**15**	**3.015**	**12.938**
TOTALE	**23.624**	**2.450**	**21.174**	**-**	**1.586**	**1.258**	**5.100**	**13.228**

Viene di seguito rappresentato l'indebitamento finanziario a lungo termine per valuta di origine con l'indicazione del tasso di interesse.

Milioni di euro	Saldo contabile		Valore nominale	Tasso medio di interesse in vigore	Tasso di interesse effettivo in vigore
	al 31.12.2025	**al 30.09.2026**		**al 30.09.2026**	
Euro	**21.642**	**22.942**	**22.960**	**2,5%**	**2,6%**
Sterline inglesi	667	682	690	5,7%	5,9%
Altre valute	1	-	1	0,0%	0,0%
Totale valute non Euro	**668**	**682**	**691**		
TOTALE	**22.310**	**23.624**	**23.651**		

La movimentazione del periodo del valore nominale dell'indebitamento a lungo termine è riepilogata nella seguente tabella:

Milioni di euro	Valore nominale	Rimborsi	Nuove emissioni	Differenze di cambio	Valore nominale
	al 31.12.2025				**al 30.09.2026**
Obbligazioni	2.175	(51)	2.500	14	4.638
Finanziamenti bancari	1.000	-	1.000	-	2.000
Altri finanziamenti	3	(1)	1	-	3
Finanziamenti da società del Gruppo	19.142	(2.132)	-	-	17.010
Totale	**22.320**	**(2.184)**	**3.501**	**14**	**23.651**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Rispetto al 31 dicembre 2025, il valore nominale dell'indebitamento a lungo termine presenta un incremento di 1.331 milioni di euro, a seguito:

- di un nuovo prestito obbligazionario emesso a maggio 2026, per 2.500 milioni di euro suddiviso in due tranche;
- dell'emissione di un nuovo finanziamento a tasso variabile per 1.000 milioni di euro, stipulato a maggio 2026;
- del rimborso parziale nei confronti della controllata Enel Finance International NV di finanziamenti per complessivi 2.132 milioni di euro;
- del rimborso di prestiti obbligazionari INA per complessivi 51 milioni di euro;
- di un aumento dell'esposizione derivante dai prestiti obbligazionari in valuta estera, per complessivi 14 milioni di euro, per effetto dell'andamento negativo dei cambi.

Covenant

I principali debiti finanziari a lungo termine di Enel SpA contengono i covenant tipici della prassi internazionale. Tali indebitamenti sono rappresentati principalmente dai seguenti:

- emissioni obbligazionarie effettuate nell'ambito del programma di Global/Euro Medium Term Notes;
- emissioni di strumenti obbligazionari non convertibili, subordinati ibridi (i c.d. "Bond Ibridi");
- Revolving Facility Agreement sottoscritto in data 19 marzo 2025 da Enel SpA ed Enel Finance International NV con un pool di banche per un importo fino a 12 miliardi di euro (il "Revolving Facility Agreement"), che sostituisce la precedente linea di credito sottoscritta da Enel SpA ed Enel Finance International NV nel marzo 2021 con un pool di banche, successivamente modificata nel maggio 2022 e nel marzo 2024, avente un importo pari a 13,5 miliardi di euro;
- contratti di finanziamento sottoscritti da Enel SpA con Unicredit SpA, rispettivamente, in data 8 novembre 2023 per un importo massimo complessivo pari a 1,5 miliardi di euro, e in data 20 maggio 2026 per un importo massimo complessivo pari a 950 milioni di euro;
- finanziamento "Sustainability-linked" sottoscritto il 30 settembre 2022 da Enel Finance America LLC ("EFA") in qualità di prenditore e da Enel SpA (in qualità di garante) con Export and Investment Fund of Denmark ("EIFO")[1] e Citibank per un importo fino a 800 milioni di dollari USA ("Finanziamento EIFO 2022");
- accordo quadro di finanziamento sottoscritto il 19 luglio 2025 tra Enel SpA, Citibank ed EIFO un per un importo massimo di 800 milioni di dollari statunitensi, pari a un controvalore di 756 milioni di euro ("Accordo Quadro EIFO 2025"), in base al quale sono stati stipulati tre contratti di finanziamento con Citibank (in qualità di prestatore), EIFO ed Enel SpA (in qualità di garanti), da parte di Enel Finance International NV (il 19 luglio 2025), nonché da e-distribuzione SpA ed Enel Sole s.r.l. (entrambi firmati il 13 ottobre 2025) (i "Finanziamenti EIFO 2025"");
- accordo quadro di finanziamento sottoscritto il 7 luglio 2026 tra Enel SpA, Citibank e HSBC per un importo massimo di 1 miliardo di euro ("Accordo Quadro EH 2026"), in base al quale è stato stipulato, in pari data 7 luglio 2026, un contratto di finanziamento tra Citibank, HSBC (in qualità di prestatori), Enel SpA (in qualità di garante) e Enel Finance International NV (in qualità di prenditore), supportato da una garanzia di Euler Hermes (il "Finanziamento EFI EH 2026");

I principali covenant relativi alle emissioni obbligazionarie effettuate nell'ambito del programma di Global/Euro Medium Term Notes di Enel SpA ed Enel Finance International NV (inclusi i c.d. Green Bonds di Enel Finance International NV, garantiti da Enel SpA, utilizzati per finanziare i c.d. eligible green projects del Gruppo) e quelli relativi ai prestiti obbligazionari emessi da Enel Finance International NV sul mercato americano, garantiti da Enel SpA, possono essere riassunti come segue:

[1] In precedenza, denominata EKF Denmark's Export Credit Agency, che, a seguito di un'operazione di riorganizzazione, nel 2023 è confluita in Export and Investment Fund of Denmark.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- clausole di “negative pledge”, in base alle quali l’emittente ed il garante non possono creare o mantenere in essere (se non per effetto di disposizione di legge) ipoteche, pegni o altri vincoli, su tutti o parte dei propri beni o ricavi, a garanzia di determinati indebitamenti finanziari, a meno che gli stessi vincoli non siano estesi pariteticamente o pro quota ai prestiti obbligazionari in questione;
- clausole di “pari passu”, in base alle quali i titoli obbligazionari e le relative garanzie costituiscono diretto, incondizionato e non garantito obbligo dell’emittente e del garante, sono senza preferenza tra loro e sono almeno allo stesso livello di “seniority” degli altri prestiti, non subordinati e non garantiti, presenti e futuri, dell’emittente e del garante;
- clausole di “cross default”, in base alle quali, nel caso si verifichi un evento di inadempimento (superiore a specifiche soglie di rilevanza) su un determinato indebitamento finanziario dell’emittente, del garante o delle società rilevanti, si verifica un inadempimento anche sui prestiti obbligazionari in questione che possono diventare immediatamente esigibili.

A partire dal 2019 Enel Finance International N.V. ha emesso sul mercato europeo (nell’ambito del programma di emissioni obbligazionarie Euro Medium Term Notes - EMTN) e sul mercato americano alcuni prestiti obbligazionari “sostenibili”, entrambi garantiti da Enel SpA, legati al raggiungimento di alcuni degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite che contengono gli stessi covenant degli altri prestiti obbligazionari della stessa tipologia. Nel 2022 Enel Finance America, LLC ha emesso sul mercato americano un prestito obbligazionario “sostenibile”, garantito da Enel SpA, della stessa tipologia.

I principali covenant relativi ai Bond Ibridi di Enel SpA, inclusi i Bond Ibridi “perpetui” che prevedono l’obbligo di rimborso solo in caso di scioglimento o liquidazione della Società, possono essere riassunti come segue:

- clausole di subordinazione, in base alle quali ciascuno strumento obbligazionario ibrido è subordinato a tutte le altre emissioni obbligazionarie dell’emittente ed ha un livello di “seniority” pari a quello degli altri strumenti finanziari ibridi emessi e superiore a quello degli strumenti di “equity”;
- divieto di fusione con un'altra società e divieto di vendita o locazione di tutti o di una parte sostanziale dei propri asset ad un’altra società, a meno che quest’ultima non subentri in tutte le obbligazioni in essere dell’emittente.

I principali covenant previsti nel Revolving Facility Agreement e negli altri contratti di finanziamento sottoscritti da Enel SpA, similari nella loro struttura, possono essere riassunti come segue:

- clausola di “negative pledge”, in base alle quali il debitore e, in alcuni casi, le società rilevanti non possono creare o mantenere in essere ipoteche, pegni o altri vincoli su tutti o parte dei propri beni o attività, a garanzia di determinati indebitamenti finanziari, fatta eccezione per i vincoli espressamente ammessi;
- clausole sulle “disposals”, in base alle quali il debitore e, in alcuni casi, le società controllate di Enel non possono compiere atti di disposizione di tutti o di una parte rilevante dei propri beni o attività, fatta eccezione per gli atti di disposizione espressamente ammessi;
- clausole di “pari passu”, in base alle quali gli impegni di pagamento del debitore hanno lo stesso livello di “seniority” degli altri suoi obblighi di pagamento non garantiti e non subordinati;
- clausole di “change of control” che trovano applicazione nel caso in cui (i) Enel divenga controllata da uno o più soggetti diversi dallo Stato italiano ovvero (ii) Enel o una delle società da essa controllate conferiscano una rilevante porzione delle attività del Gruppo a soggetti ad esso esterni tale che l’affidabilità del Gruppo, sotto il profilo finanziario, risulti significativamente compromessa. Il verificarsi di una delle suddette ipotesi può dare luogo (a) alla rinegoziazione dei termini e delle condizioni del finanziamento o (b) al rimborso anticipato obbligatorio del finanziamento da parte del debitore;
- clausole di “cross default”, in base alle quali, nel caso si verifichi un inadempimento (superiore a specifiche soglie di rilevanza) su un determinato indebitamento finanziario del debitore o delle società rilevanti, si verifica un inadempimento anche sui finanziamenti in questione che possono diventare immediatamente esigibili.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Si segnala che il Finanziamento EIFO 2022 prevede, tra i covenant, una clausola sul "danno reputazionale" di EIFO, in base alla quale EIFO potrà richiedere la cancellazione dell'impegno finanziario da essa assunto e il pagamento anticipato delle somme erogate, qualora si verifichi un danno accertato alla reputazione di EIFO o dello Stato danese in conseguenza di sostanziali violazioni di talune normative. È inoltre previsto l'impegno, anche del garante, ad assicurare il rispetto di determinate normative e standard ambientali e sociali.

Inoltre, l'Accordo Quadro EIFO 2025, ai sensi del quale sono stati firmati i Finanziamenti EIFO 2025, consente la sottoscrizione, entro febbraio 2026, di un massimo di sei contratti di finanziamento da parte di Enel Finance International NV e altre società del Gruppo, per un importo massimo di 756 milioni di euro. Analogamente, l'Accordo Quadro EH 2026, ai sensi del quale è stato firmato il Finanziamento EFI EH 2026, consente la sottoscrizione, entro il 31 dicembre 2026, di un massimo di tre contratti di finanziamento da parte di Enel Finance International NV e di altre società del Gruppo per un massimo di 1 miliardo di euro (o equivalente in USD). Per entrambi gli accordi quadro, l'importo massimo finanziabile è parametrato al valore dei contratti di fornitura sottoscritti da società del Gruppo Enel, rispettivamente, con fornitori danesi o internazionali (esclusi quelli cinesi) oppure con fornitori tedeschi e internazionali (con alcune esclusioni), nel rispetto di specifici criteri di eleggibilità.
In entrambi gli accordi, Enel SpA agisce quale garante e assume obblighi volti ad assicurare la conformità ambientale e sociale delle attività cui sono associate le forniture. I contratti di fornitura sono individuati nei rispettivi accordi quadro.

Tra i covenant previsti nell'Accordo Quadro EIFO 2025 e nell'Accordo Quadro EH 2026, vi sono obblighi di rimborso anticipato in caso di:

1. mancato rispetto dei criteri di eleggibilità e composizione dei contratti di fornitura, a seconda dei casi;
2. mancato rispetto dei requisiti ambientali e sociali applicabili alle forniture, ove la violazione non sia rimediabile o non venga rimediata;
3. nell'Accordo Quadro EIFO 2025, danno reputazionale di EIFO o dello Stato danese derivante da violazioni da parte del Gruppo Enel alle leggi ambientali e sociali, ai permessi relativi ai progetti specificamente identificati nello stesso accordo quadro, o violazioni delle normative fiscali, sanzioni internazionali e leggi anticorruzione.

Gli indebitamenti finanziari presi in considerazione prevedono gli "events of default" tipici della prassi internazionale, quali, ad esempio, insolvenza, procedure concorsuali e cessazione dell'attività d'impresa.

Si precisa, infine, che Enel SpA ha rilasciato nell'interesse di alcune società del Gruppo alcune garanzie, a fronte degli impegni assunti nell'ambito dei contratti di finanziamento passivi. Tali garanzie ed i relativi contratti di finanziamento includono, anche a carico di Enel SpA, in qualità di garante, taluni covenant ed "events of default" tipici della prassi internazionale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

22.2 Finanziamenti a breve termine – *Euro 2.404 milioni*

La tabella seguente indica i *finanziamenti a breve termine* al 30 settembre 2026, distinti per natura.

Milioni di euro

	al 30.09.2026	al 31.12.2025	Variazione
Finanziamenti da terzi			
Finanziamenti bancari	600	-	600
Debiti verso banche (conto corrente ordinario)	-	53	(53)
Cash collateral per CSA su derivati OTC ricevuti	80	57	23
Totale	**680**	**110**	**570**
Finanziamenti dal gruppo			
Finanziamenti a breve termine da società del Gruppo (conto corrente intersocietario)	1.724	1.492	232
Altri finanziamenti a breve termine da società del Gruppo	-	2.500	(2.500)
Totale	**1.724**	**3.992**	**(2.268)**
TOTALE	**2.404**	**4.102**	**(1.698)**

I *finanziamenti a breve termine* ammontano a 2.404 milioni di euro (4.102 milioni di euro al 31 dicembre 2025) e presentano un decremento di 1.698 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente a seguito principalmente:

- di un incremento dei cash collateral ricevuti dalle controparti per l'operatività su contratti derivati per 23 milioni di euro;
- dell'incremento dei finanziamenti a breve termine da società del gruppo, relativi al conto corrente intersocietario, per 232 milioni di euro unitamente all'incremento delle linee di credito bancarie per 600 milioni di euro;
- del rimborso, per 2.500 milioni di euro, di una linea di credito revolving a breve termine con la controllata Enel Finance International NV.

Si precisa che il fair value dei finanziamenti correnti è equivalente al loro valore contabile in quanto l'effetto dell'attualizzazione non è significativo.

23. Benefici ai dipendenti – *Euro 112 milioni*

La società riconosce ai dipendenti varie forme di benefici individuati nelle prestazioni connesse a trattamento di fine rapporto di lavoro, Indennità per Mensilità Aggiuntive e Indennità Sostitutiva del Preavviso, Premi di Fedeltà, Previdenza Integrativa Aziendale, Assistenza Sanitaria, Indennità aggiuntiva contributi Fopen, Contributi Fopen superiori al limite fiscalmente deducibile e piani di incentivazione al personale.

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire i benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro o successivamente al rapporto di lavoro per piani a benefici definiti nonché altri benefici a lungo termine spettanti ai dipendenti in forza di legge, di contratto o per altre forme di incentivazione ai dipendenti.

Tale passività, pari a 112 milioni di euro, è essenzialmente costituita dalla Previdenza Integrativa Aziendale (PIA e ASI) per 60 milioni di euro, dall'Assistenza Sanitaria (ASEM) per 28 milioni di euro, dai piani Long Term Incentive per 13 milioni di euro, dall'Indennità per Mensilità Aggiuntive e Indennità Sostitutiva del Preavviso per 4 milioni di euro, dal TFR per 4 milioni di euro e dal Premio di Fedeltà sul lavoro per 3 milioni di euro.

Con riguardo alla PIA si precisa che, in seguito agli avvenuti conferimenti dei vari rami d'azienda, gli obblighi pensionistici verso i dirigenti in quiescenza, stante la loro permanenza ope legis in capo a Enel SpA, sono stati accollati alle conferitarie, ai sensi dell'art. 1237 cod. civ. ("accollo semplice", avente cioè validità unicamente interna) iscrivendo tra le "altre attività non correnti" della conferente il credito risultante dall'accollo alle società conferitarie e rilevando a conto economico tra gli

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

"altri proventi finanziari" le quote degli oneri riaddebitate. Al 30 settembre 2026 il credito residuo dell'accollo alle società conferitarie ammonta a 47 milioni di euro.

La voce TFR e altri benefici ai dipendenti si riduce complessivamente di 12 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2025. Tale variazione è connessa prevalentemente ai minori accantonamenti e adeguamenti attuariali riferiti ai piani in questione.

24. Fondi rischi e oneri – *Euro 31 milioni*

I *fondi rischi e oneri* sono destinati a coprire le passività potenziali ritenute probabili che potrebbero derivare alla Società da vertenze giudiziali e da altro contenzioso, senza considerare gli effetti delle vertenze che si stima abbiano un esito positivo e di quelle per le quali un eventuale onere non sia ragionevolmente quantificabile. Nel determinare l'entità del fondo si considerano sia gli oneri presunti che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e da altro contenzioso intervenuti nell'esercizio, sia l'aggiornamento delle stime sulle posizioni sorte in esercizi precedenti.
La movimentazione del periodo dei fondi per rischi ed oneri è di seguito riportata.

		Rilevazione a Conto economico				
Milioni di euro		Accantonamenti	Rilasci	Utilizzi	**Totale**	
	al 31.12.2025				**al 30.09.2026**	
						di cui quota corrente
Fondo contenzioso, rischi e oneri diversi:						
- contenzioso legale	4	8	(2)	(1)	9	*9*
- altri	4	-	-	-	4	*1*
Totale Fondo contenzioso, rischi e oneri diversi	**8**	**8**	**(2)**	**(1)**	**13**	**10**
Fondo oneri per incentivi all'esodo	21	1	-	(4)	18	*1*
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI	**29**	**9**	**(2)**	**(5)**	**31**	***11***

L'incremento complessivo dei fondi per rischi e oneri nei nove mesi del 2026, pari a 2 milioni di euro, riflette principalmente nel periodo i maggiori accantonamenti per il contenzioso legale e le erogazioni riferite ai piani di incentivo all'esodo del personale adottati dall'azienda.

25. Derivati passivi – *Euro 495 milioni ed Euro 38 milioni*

La composizione di tale voce è la seguente:

Milioni di euro	Non correnti		Correnti	
	al 30.09.2026	al 31.12.2025	**al 30.09.2026**	al 31.12.2025
Passività finanziarie - Derivati passivi	495	510	38	45

Più dettagliatamente, la tabella seguente indica, il valore nozionale e il fair value dei derivati passivi, per tipologia di relazione di copertura e rischio coperto, suddivisi rispettivamente in passività non correnti e correnti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Milioni di euro	Non corrente (Nota 25.1)					Corrente (Nota 25.2)				
	Valore nozionale		Fair value			Valore nozionale		Fair value		
	al 30.09.2026	al 31.12.2025	**al 30.09.2026**	al 31.12.2025	Variazione	**al 30.09.2026**	al 31.12.2025	**al 30.09.2026**	al 31.12.2025	Variazione
Derivati designati come strumenti di copertura										
Cash flow hedge										
- sul rischio di tasso di interesse	390	390	19	33	(14)	-	-	-	-	-
- sul rischio di tasso di cambio	1.391	733	316	389	(73)	-	-	-	-	-
Totale Cash flow hedge	**1.781**	**1.123**	**335**	**422**	**(87)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Derivati al FVTPL										
- sul rischio di tasso di interesse	2.160	2.337	113	46	67	147	143	13	21	(8)
- sul rischio di tasso di cambio	719	365	47	42	5	837	592	25	24	1
Totale Derivati al FVTPL	**2.879**	**2.702**	**160**	**88**	**72**	**984**	**735**	**38**	**45**	**(7)**
TOTALE DERIVATI PASSIVI	**4.660**	**3.825**	**495**	**510**	**(15)**	**984**	**735**	**38**	**45**	**(7)**

25.1 Contratti derivati classificati tra le passività non correnti – *Euro 495 milioni*

I derivati finanziari classificati tra le passività non correnti, al 30 settembre 2026, presentano un valore nozionale complessivo pari a 4.660 milioni di euro e un fair value pari a 495 milioni di euro, ed evidenziano, se confrontati con i valori al 31 dicembre 2025, rispettivamente un aumento di 835 milioni di euro e una diminuzione di 15 milioni di euro.
I contratti derivati di cash flow hedge, al 30 settembre 2026, presentano un valore nozionale di 1.781 milioni di euro e un fair value di 335 milioni di euro.
I derivati di cash flow hedge su tasso di cambio sono riferiti prevalentemente alle operazioni di copertura della tranche di 1,1 miliardi di sterline inglesi dell'emissione obbligazionaria che rientra nel programma Global Medium Term Notes del 2007.
I derivati al fair value through profit or loss su cambi si riferiscono essenzialmente a transazioni finalizzate alla copertura del rischio cambio connesso ad operazioni di compravendita di commodity energetiche. Gli interest rate swap si riferiscono, invece, ad operazioni di copertura dell'indebitamento di alcune società del Gruppo, intermediate in modo speculare con controparti esterne.

25.2 Contratti derivati classificati tra le passività correnti – *Euro 38 milioni*

I derivati passivi correnti presentano un valore nozionale pari a 984 milioni di euro e un corrispondente fair value pari a 38 milioni di euro.
I derivati su cambi al fair value through profit or loss si riferiscono principalmente a transazioni over the counter poste in essere al fine di mitigare il rischio connesso al prezzo delle commodity energetiche. Mentre, gli interest rate swap sono connessi a transazioni di copertura dell'indebitamento di società del Gruppo, intermediate attraverso corrispondenti operazioni con terze parti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

26. Altre passività non correnti – *Euro 17 milioni*

Le *altre passività non correnti* (stesso importo al 31 dicembre 2025), sono riferite per 9 milioni di euro al debito residuo verso le società del Gruppo, inizialmente rilevato in seguito alla presentazione da parte di Enel SpA, in qualità di società consolidante, delle istanze di rimborso per le annualità 2004-2011, per le maggiori imposte sui redditi versate per effetto della mancata deduzione parziale dell'IRAP nella determinazione del reddito imponibile IRES. La contropartita di tale debito verso le società controllate ha trovato rilevazione tra i *crediti tributari non correnti* (nota 15).
La voce comprende, inoltre, il debito verso i dipendenti (5 milioni di euro) per i piani di incentivo all'esodo del personale adottati dall'Azienda e la quota non corrente dei risconti passivi relativi a commissioni up-front realizzate alla stipula di alcuni contratti derivati di cambio di copertura (3 milioni di euro), stipulati in anni precedenti, il cui rilascio a Conto economico viene effettuato sulla base di un piano di ammortamento per tutta la durata del derivato stesso.

27. Debiti commerciali – *Euro 83 milioni*

I *debiti commerciali* accolgono prevalentemente i debiti per forniture di servizi, nonché quelli relativi a prestazioni diverse per attività svolte entro il 30 settembre 2026.

Milioni di euro

	al 30.09.2026	al 31.12.2025	Variazione
Debiti commerciali:			
- verso terzi	41	52	(11)
- verso società del Gruppo	42	77	(35)
Totale	**83**	**129**	**(46)**

28. Altre passività finanziarie correnti – *Euro 270 milioni*

Milioni di euro

	al 30.09.2026	al 31.12.2025	Variazione
Passività finanziarie differite	265	201	64
Altre partite	5	20	(15)
Totale	**270**	**221**	**49**

Le *altre passività finanziarie correnti* sono riferite principalmente a interessi passivi maturati sull'indebitamento in essere a fine periodo.
In particolare, le *passività finanziarie differite* si riferiscono a interessi passivi di competenza del periodo maturati sui debiti finanziari, mentre le *altre partite* accolgono essenzialmente i debiti verso le società del Gruppo maturati al 30 settembre 2026, liquidabili nel periodo successivo, connessi sia a oneri finanziari realizzati su derivati di copertura su cambio commodity sia a interessi passivi maturati sui conti correnti intercompany.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

29. Posizione finanziaria netta e crediti finanziari e titoli a lungo termine – *Euro 23.060 milioni*

La tabella seguente mostra la ricostruzione dell'indebitamento finanziario netto a partire dalle voci presenti nello schema di Stato patrimoniale.

Milioni di euro

	Note	**al 30.09.2026**	al 31.12.2025	Variazione
Finanziamenti a lungo termine	22	21.174	19.079	2.095
Finanziamenti a breve termine	22	2.404	4.102	(1.698)
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	22	2.450	3.231	(781)
Altre attività finanziarie non correnti incluse nell'indebitamento	14	3	3	-
Altre attività finanziarie correnti incluse nell'indebitamento	18	2.720	3.833	(1.113)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20	245	54	191
TOTALE		**23.060**	**22.522**	**538**

Nel seguito viene riportata la posizione finanziaria netta, rispettivamente al 30 settembre 2026 e al 31 dicembre 2025, in linea con l'Orientamento n. 39, emanato il 4 marzo 2021 dall'ESMA, applicabile dal 5 maggio 2021, e con il Richiamo di Attenzione n. 5/2021 emesso dalla CONSOB il 29 aprile 2021, riconciliata con l'indebitamento finanziario netto predisposto secondo le modalità di rappresentazione del Gruppo Enel. 62

A tal proposito, si precisa che i riferimenti alle raccomandazioni CESR, contenuti nelle precedenti comunicazioni CONSOB, si intendono sostituiti dall'orientamento ESMA sopra citato, ivi inclusi i riferimenti presenti nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 in materia di posizione finanziaria netta.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Milioni di euro

	al 30.09.2026	di cui con parti correlate	al 31.12.2025	di cui con parti correlate	Variazione
Liquidità					
Depositi bancari e postali	245		54		191
Disponibilità liquide	***245***		**54**		**191**
Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	**-**		-		-
Crediti finanziari a breve termine	2.720	*2.427*	3.833	*3.413*	(1.113)
Altre attività finanziarie correnti	**2.720**		**3.833**		**(1.113)**
Liquidità	**2.965**		**3.887**		**(922)**
Indebitamento finanziario corrente					
Altri debiti finanziari correnti	(1.804)	*(1.724)*	(4.049)	*(3.992)*	2.245
Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito)	**(2.404)**		**(4.102)**		**1.698**
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	*(2.450)*		(3.231)		781
Quota corrente del debito finanziario non corrente	**(2.450)**		**(3.231)**		**781**
Indebitamento finanziario corrente	**(4.854)**		**(7.333)**		**2.479**
Indebitamento finanziario corrente netto	**(1.889)**		**(3.446)**		**1.557**
Indebitamento finanziario non corrente					
Debiti bancari non correnti	*(1.000)*		-		(1.000)
Finanziamenti non bancari (leasing)	*(2)*		(2)		-
Altri debiti non correnti	*(16.554)*		(17.009)		455
Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	**(17.556)**		**(17.011)**		**(545)**
Obbligazioni emesse	**(3.618)**		**(2.068)**		**(1.550)**
Debiti commerciali e altri debiti non correnti non remunerati che presentano una significativa componente di finanziamento	**-**		**-**		**-**
Indebitamento finanziario non corrente	**(21.174)**		**(19.079)**		**(2.095)**
Totale indebitamento finanziario come da Comunicazione CONSOB	**(23.063)**		**(22.525)**		**(538)**
Crediti finanziari non correnti	**3**		**3**		**-**
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	**(23.060)**		**(22.522)**		**(538)**

Si precisa che il presente prospetto della posizione finanziaria netta non include le attività e passività finanziarie relative a derivati, in quanto i contratti derivati non designati in hedge accounting sono in ogni caso stipulati dalla Società, essenzialmente, con finalità di copertura gestionale.

Al 30 settembre 2026 tali attività e passività finanziarie sono esposte separatamente nello schema di Stato patrimoniale nelle seguenti voci: “Derivati finanziari attivi non correnti” per 159 milioni di euro (132 milioni di euro al 31 dicembre 2025), “Derivati finanziari attivi correnti” per 25 milioni di euro (27 milioni di euro al 31 dicembre 2025), “Derivati finanziari passivi non correnti” per 495 milioni di euro (510 milioni di euro al 31 dicembre 2025) e “Derivati finanziari passivi correnti” per 38 milioni di euro (45 milioni di euro al 31 dicembre 2025).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

30. Altre passività correnti – *Euro 1.592 milioni*

Milioni di euro

	al 30.09.2026	al 31.12.2025	Variazione
Debiti tributari	**530**	**215**	315
Debiti diversi verso società del Gruppo	**967**	**631**	336
Debiti verso il personale, associazioni ricreative e assistenziali	**20**	**25**	(5)
Debiti verso istituti di previdenza	**10**	**13**	(3)
Debiti verso clienti per depositi cauzionali e rimborsi	**1**	**1**	-
Altri	**64**	**2.351**	(2.287)
Totale	**1.592**	**3.236**	**(1.644)**

Al 30 settembre 2026 *i debiti tributari*, pari a 530 milioni di euro, includono prevalentemente il debito verso l'Erario relativo alla liquidazione del terzo trimestre 2026 delle società aderenti al Gruppo IVA Enel, per complessivi 508 milioni di euro.
La voce *debiti diversi verso società del Gruppo*, pari a 967 milioni di euro, comprende i debiti generati dal Consolidato Fiscale Nazionale per complessivi 927 milioni di euro e altri debiti correnti per un totale di 40 milioni di euro, riferiti prevalentemente ai debiti generati dal Gruppo IVA Enel per 39 milioni di euro. L'incremento di 336 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2025 è riconducibile principalmente all'aumento dei debiti per consolidato fiscale.
I *debiti altri*, pari a 64 milioni di euro al 30 settembre 2026, includono principalmente altre passività correnti verso terzi per 35 milioni di euro, debiti verso azionisti per acconto sul dividendo per 12 milioni di euro e ratei passivi operativi correnti per 8 milioni di euro. I debiti altri diminuiscono di 2.287 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2025 principalmente per effetto del pagamento dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2025, il cui debito residuo passa da 2.308 milioni di euro a 12 milioni di euro al 30 settembre 2026.

31. Impegni contrattuali e garanzie – *Euro 84.556 milioni*

Gli impegni contrattuali assunti da Enel SpA e le garanzie prestate sono di seguito riepilogati:

Milioni di euro

	al 30.09.2026	al 31.12.2025	Variazione
Fideiussioni e garanzie prestate a:			
imprese controllate	84.549	84.473	76
interesse proprio	7	9	(2)
terzi	-		-
	84.556	**84.482**	**74**

Le *fideiussioni nell'interesse della Società* riguardano sostanzialmente una fidejussione bancaria a favore del Banco Centroamericano de Integracion Economica (BCIE) per un controvalore di 7 milioni di euro acquisita a seguito della fusione per incorporazione di Enel South America Srl in Enel SpA nell'esercizio 2017.

Le fideiussioni e garanzie rilasciate nell'interesse di società controllate si riferiscono:

- per 47.178 milioni di euro a garanzie emesse nell'interesse di Enel Finance International NV a copertura di emissioni obbligazionarie sui mercati europei e internazionali;
- per 15.319 milioni di euro a garanzie emesse nell'interesse delle diverse società del perimetro delle energie rinnovabili per lo sviluppo di nuovi progetti in linea con il piano industriale;
- per 4.871 milioni di euro a garanzie emesse nell'interesse di Enel Finance International NV a copertura del programma di euro commercial paper e a garanzie dei finanziamenti ricevuti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- per 4.608 milioni di euro alle garanzie rilasciate alla BEI (Banca Europea per gli Investimenti), per finanziamenti concessi a e-distribuzione SpA, Enel Produzione SpA, Enel Italia SpA, Enel Green Power SpA, Enel Chile SA, Enel Green Power Italia Srl, Eletropaulo Metropolitana Eletricidade De Sao Paulo SA, Enel Sole Srl, Enel X Srl ed Enel X Way Italia Srl;
- per 2.271 milioni di euro a garanzie emesse nell'interesse della società di diritto americano Enel Finance America LLC, a copertura del programma di commercial paper e di emissioni obbligazionarie presso il mercato nordamericano nonché a garanzia dei finanziamenti ricevuti da EKF, agenzia danese di credito all'esportazione, e da Credit Agricole Corporate and Investment Bank, a sostegno degli investimenti sostenibili del Gruppo.
- per 1.150 milioni di euro a una garanzia rilasciata da Enel SpA all'Acquirente Unico, nell'interesse di Servizio Elettrico Nazionale SpA, per le obbligazioni assunte nell'ambito del contratto di acquisto di energia elettrica;
- per 986 milioni di euro a garanzie rilasciate a Terna, nell'interesse di ACL SPV 4 Srl, e-distribuzione SpA, Enel Global Trading SpA, Enel Produzione SpA, Enel X Italia Srl, Enel Green Power Italia Srl, Enel Energia SpA e di LENE Srl relative alle "Convenzioni per il servizio di trasmissione dell'energia elettrica";
- per 740 milioni di euro a controgaranzie rilasciate in favore delle banche che hanno garantito il "Gestore dei Mercati Energetici", nell'interesse di Enel Global Trading SpA e di Enel Produzione SpA;
- per 729 milioni di euro a garanzie rilasciate in favore dell'INPS nell'interesse di varie società del gruppo, i cui dipendenti hanno aderito alla manovra strutturale di adeguamento dell'organico (art.4 legge 92/2012);
- per 470 milioni di euro a garanzie rilasciate in favore di Snam Rete Gas nell'interesse di Enel Global Trading SpA, Enel X Italia Srl e Nuove Energie Srl per "capacità di trasporto gas";
- per 455 milioni di euro a garanzie in favore di Cassa Depositi e Prestiti emesse nell'interesse di e-distribuzione SpA, beneficiaria del mutuo Enel Efficienza Rete II, e Enel Energia SpA;
- per 50 milioni di euro a garanzie rilasciate in favore di RWE Supply & Trading GmbH e nell'interesse di Enel Global Trading SpA per "Acquisti di energia elettrica";
- per 50 milioni di euro a una garanzia rilasciata ad E. ON Energy Trading nell'interesse di Enel Global Trading SpA per "attività di trading sul mercato elettrico";
- per 46 milioni di euro alla garanzia rilasciata nell'interesse di Enel Italia SpA in favore di Excelsia Nove S.r.l. per il corretto adempimento degli obblighi derivanti dai contratti di locazione;
- per 5.627 milioni di euro a garanzie rilasciate a beneficiari diversi nel quadro delle attività di assistenza finanziaria svolta dalla holding nell'interesse delle società controllate.

Rispetto al 31 dicembre 2025, le fideiussioni e garanzie prestate risultano sostanzialmente in linea, evidenziando una variazione complessivamente non significativa.

Si evidenzia, inoltre, che Enel SpA, in qualità di controllante, ha concesso, a favore di alcune società del Gruppo, lettere di patronage essenzialmente relative ad operazioni di cessione di crediti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

32. Attività e passività potenziali

Di seguito si riportano i principali aggiornamenti riferibili ad Enel SpA, rispetto a quanto già descritto nel Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

Contenzioso BEG – Italia, Francia, Lussemburgo

A conclusione di un procedimento arbitrale avviato in Italia dalla società BEG S.p.A. ("BEG"), Enelpower S.p.A. ("Enelpower") ha ottenuto nel 2002 un lodo favorevole, confermato nel 2010 dalla Corte di Cassazione, con cui è stata integralmente rigettata la domanda risarcitoria avversaria in relazione al presunto inadempimento di Enelpower di un accordo per la valutazione della costruzione di una centrale idroelettrica in Albania. Successivamente BEG, attraverso la propria controllata Albania BEG Ambient Shpk ("ABA"), società di diritto albanese, ha avviato in Albania un giudizio contro Enelpower ed Enel S.p.A. ("Enel"), in relazione alla medesima questione, ottenendo dal Tribunale Distrettuale di Tirana, in data 24 marzo 2009, una decisione, confermata dalla Cassazione albanese, che ha condannato Enelpower ed Enel al risarcimento di un danno extracontrattuale di circa 25 milioni di euro per il 2004 e di un ulteriore danno, non quantificato, per gli anni successivi. ABA, a seguito di tale decisione, ha chiesto il pagamento di oltre 430 milioni di euro.

Nel novembre 2016, Enel ed Enelpower hanno promosso un giudizio dinanzi alla Corte di Cassazione albanese, chiedendo la revocazione della sentenza emessa dal Tribunale Distrettuale di Tirana in data 24 marzo 2009. All'esito dell'udienza del 6 novembre 2024 la Corte Suprema albanese ha rigettato tale ricorso.

Con sentenza della Corte d'Appello di Roma del 7 marzo 2022, si è concluso l'ulteriore giudizio intrapreso da Enel ed Enelpower dinanzi al Tribunale di Roma, teso a ottenere l'accertamento della responsabilità di BEG per avere aggirato il lodo arbitrale reso in Italia a favore di Enelpower mediante le predette iniziative assunte dalla controllata ABA. Con la suddetta sentenza la Corte d'Appello di Roma ha confermato la sentenza di primo grado resa dal Tribunale di Roma in data 16 giugno 2015 che aveva rigettato la domanda in rito.

In data 20 maggio 2021, inoltre, la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo ("CEDU") ha emesso la sentenza con la quale ha deciso sul ricorso promosso da BEG contro lo Stato italiano per violazione dell'art. 6.1 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo. Con tale decisione la Corte ha respinto la richiesta di BEG di riaprire il procedimento arbitrale di cui sopra ed ha, altresì, rigettato la domanda risarcitoria di BEG per danni patrimoniali per circa 1,2 miliardi di euro, per insussistenza del nesso di causalità con la condotta contestata, riconoscendo un risarcimento di 15.000,00 euro per danni non patrimoniali.

Ciononostante, il 29 dicembre 2021, BEG, con un'azione ritenuta dalla Società e dai suoi legali infondata e pretestuosa, ha deciso di convenire in giudizio dinanzi al Tribunale di Milano lo Stato italiano, per chiedere, come conseguenza della sentenza della CEDU, il risarcimento a titolo di responsabilità extracontrattuale, di un importo quantificato in circa 1,8 miliardi di euro. In tale giudizio BEG ha altresì convenuto, a titolo di responsabilità solidale, Enel ed Enelpower. Con ordinanza del 14 giugno 2022, il Tribunale di Milano, in accoglimento dell'eccezione di incompetenza territoriale sollevata dall'Avvocatura dello Stato, ha dichiarato la propria incompetenza a conoscere della controversia in favore del Tribunale di Roma, foro esclusivamente competente a conoscere delle cause nelle quali è coinvolto lo Stato italiano, condannando BEG al pagamento delle spese processuali in favore dei convenuti. BEG non ha riassunto il giudizio dinanzi al Tribunale di Roma nel termine di legge del 14 ottobre 2022 e pertanto il procedimento si è estinto.

Poco tempo dopo, in data 3 novembre 2022, BEG ha riproposto le medesime domande risarcitorie del procedimento estinto, notificando un nuovo atto di citazione dinanzi al Tribunale di Milano nei confronti dei medesimi convenuti, ad esclusione dello Stato italiano, che BEG ha dichiarato di non voler convenire in tale giudizio. Enel ed Enelpower si sono ritualmente costituite in giudizio al fine di contestare la domanda, che si ritiene del tutto pretestuosa e infondata, al pari della precedente analoga iniziativa. All'esito dell'udienza di ammissione dei mezzi di prova, con ordinanza del 26 ottobre 2023, il Giudice ha respinto le richieste istruttorie della parte attrice e ha rinviato il giudizio per la precisazione delle conclusioni al 17 ottobre 2024 all'esito della quale le parti hanno presentato i propri scritti conclusivi. Con sentenza del 7 aprile 2025, il Tribunale di Milano ha rigettato integralmente le domande di parte attrice. In particolare, il giudice ha ritenuto inammissibile la domanda nei confronti di Enel, rigettando nel merito la domanda nei confronti di Enelpower e condannando BEG a rifondere a tutte le

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

parti convenute le spese legali. In data 9 maggio 2025, BEG ha impugnato questa decisione innanzi alla Corte di Appello di Milano. In data 30 settembre 2025 Enel ed Enelpower si sono costituite in appello. In data 20 gennaio 2026 la Corte d'Appello di Milano ha rigettato l'appello di BEG confermando integralmente la sentenza di primo grado, condannandola al pagamento delle spese processuali. Tra il 26 febbraio e il 30 marzo 2026, BEG ha proposto, avverso la predetta sentenza, revocazione ordinaria dinanzi alla medesima Corte di Appello di Milano e ricorso per Cassazione unitamente ad istanza di sospensiva in entrambi i giudizi. Le istanze di sospensiva sono state tutte respinte tra il 14 aprile e il 26 maggio 2026. Enel ed Enelpower si sono costituite in entrambi i giudizi che sono allo stato pendenti (il giudizio per revocazione ordinaria, dopo essere stato interrotto *ex* art. 300 c.p.c., è stato nel frattempo successivamente riassunto).

Procedimenti intrapresi da Albania BEG Ambient Shpk (ABA) per il riconoscimento della sentenza del Tribunale di Tirana del 24 marzo 2009

Italia

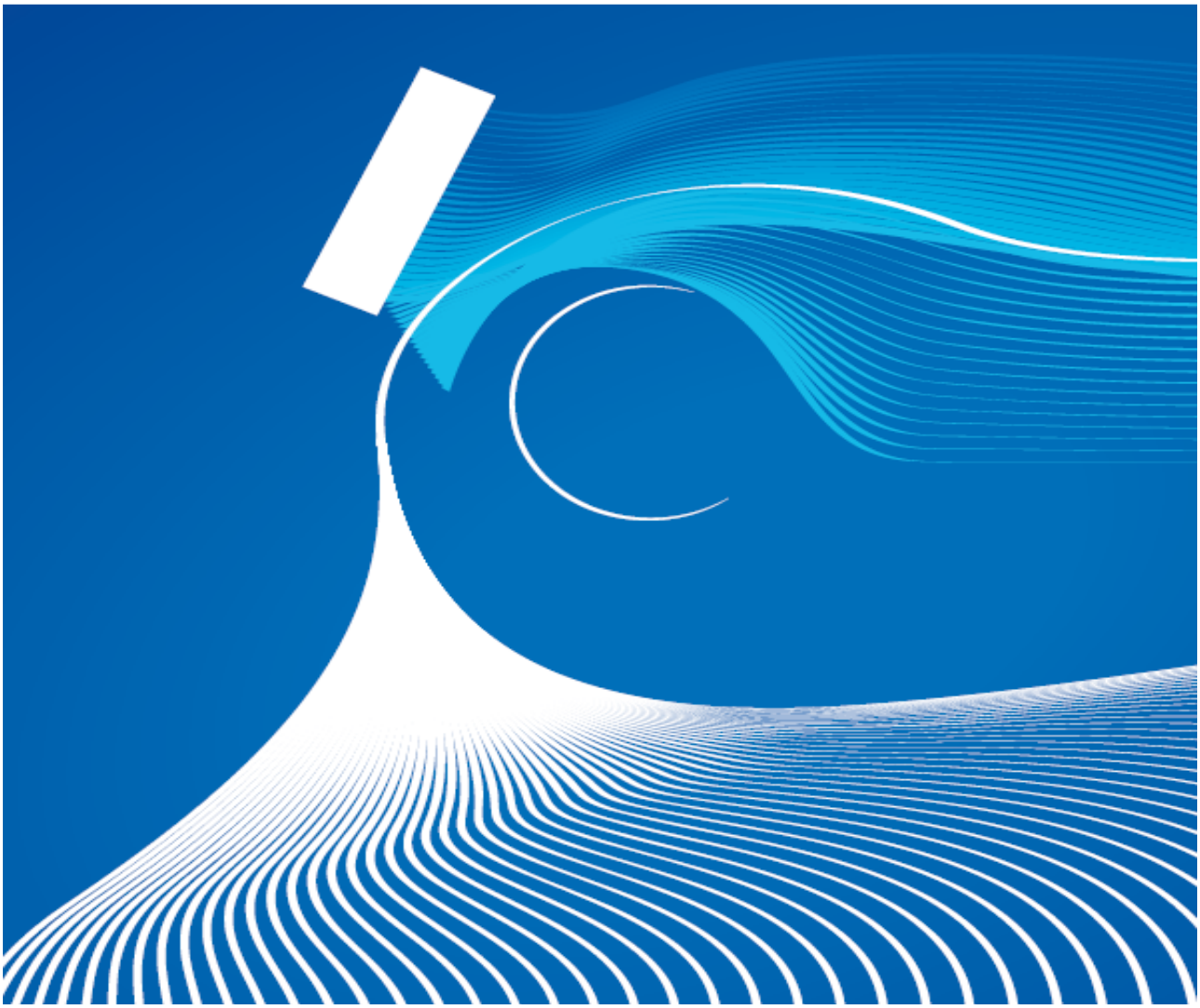
Con ricorso notificato in data 11 settembre 2023, la società Albania BEG Ambient SH.P.K. ("ABA") ha promosso dinanzi la Corte d'Appello di Roma, nei confronti di Enel S.p.A. ed Enelpower S.r.l., il procedimento volto ad ottenere, ai sensi dell'art. 67 della L. 218/1995, il riconoscimento e l'esecuzione della sentenza del Tribunale di Tirana del 24 marzo 2009. Le due società del Gruppo si sono costituite in giudizio contestando integralmente la domanda di exequatur. All'esito dell'udienza di prima comparizione la Corte d'Appello ha rinviato al 18 settembre 2025 per la discussione orale della causa. A valle di tale udienza, la Corte d'Appello ha trattenuto la causa in decisione. Con sentenza non definitiva emessa in data 4 giugno 2026 e contestuale ordinanza, la Corte d'Appello di Roma ha deciso su una questione preliminare e, non pronunciandosi sul merito della controversia, ha disposto il rinvio alla Corte di giustizia dell'Unione Europea in relazione ad una questione pregiudiziale, disponendo la sospensione del giudizio in attesa della pronuncia della stessa Corte.

33. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo

Aggiornamento della composizione del capitale sociale a seguito dell'annullamento delle azioni proprie acquistate nell'ambito del programma di buy-back

In data 1° ottobre 2026, in esecuzione dell'autorizzazione accordata dall'Assemblea degli Azionisti del 22 maggio 2025, si è realizzato l'annullamento delle n. 229.131.050 azioni proprie acquistate da Enel S.p.A. nell'ambito dei programmi di acquisto di azioni proprie finalizzati a riconoscere agli azionisti una remunerazione aggiuntiva rispetto alla distribuzione di dividendi. Conseguentemente, il capitale sociale di Enel, che continua ad ammontare a euro 10.166.679.946, risulta suddiviso in 9.937.548.896 azioni ordinarie prive di valore nominale. Il testo aggiornato dello statuto sociale di Enel S.p.A., modificato per tenere conto della nuova composizione del capitale sociale, è stato iscritto presso il Registro delle imprese in data 2 ottobre 2026.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited



Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 2, del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. n. 58/1998)

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 154-*bis*, comma 2, del Testo Unico della Finanza, si attesta che l'informativa contabile contenuta nel presente fascicolo – il quale riporta la relazione circa la distribuzione di un acconto sul dividendo per l'esercizio 2026 a favore degli azionisti di Enel SpA, nonché il prospetto contabile di Enel SpA al 30 settembre 2026 – corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Roma, 12 novembre 2026

Stefano De Angelis

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Enel SpA

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Enel
Societa per azioni
Sede legale 00198 Roma
Viale Regina Margherita, 137
Capitale sociale Euro 10.166.679.946 i.v.
Registro Imprese di Roma, Codice Fiscale 00811720580

R.E.A. 756032 Partita IVA 15844561009

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited



enel.com